# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLVI - N. 29 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 1941-XIX



TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665


# Nuovi e accaniti combattimenti

## nelle zone di Agordat e Barentù

## Colonne e concentramenti nemici bombardati in Africa Settentrionale e in Grecia

## BOLLETTINO N. 240

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

**Sul fronte greco, in azioni di pattuglie, abbiamo catturato prigionieri e molte armi abbandonate da un reparto nemico, battuto nei giorni scorsi; è stato accertato che l'avversario ha subito notevoli perdite: in un sol tratto di Val Tamorizza sono stati contati 200 morti, dei quali tre ufficiali.**

**Aerei nemici hanno bombardato la zona degli ospedali di Valona, con danni e vittime: si lamentano dieci morti ed alcuni feriti.**

**Nella Cirenaica, nessuna novità degna di rilievo. Nostri reparti aerei hanno bombardato nuclei meccanizzati nemici. Due velivoli tipo « Hurricane » sono stati abbattuti dalla nostra caccia. Il nemico ha compiuto incursioni su nostri campi di aviazione, con danni, ma senza morti o feriti.**

**Nell'Africa Orientale, si sono svolti, nella giornata di ieri, aspri combattimenti sul fronte nord, fra Agordat e Barentu, nel Bassopiano Occidentale eritreo. L'Aviazione ha contribuito, senza tregua, alla lotta, spezzonando e mitragliando posizioni e colonne avversarie, e distruggendo numerosi autoveicoli del nemico. La nostra caccia ha abbattuto un velivolo nemico tipo « Hurricane ».**

**I reparti del Corpo Aereo Tedesco hanno attaccato, con evidenti efficaci risultati, gli impianti e i porti di Sollum e Bardia. Nel porto di Bardia un piroscafo di 10.000 tonnellate è stato affondato. Durante il pomeriggio del giorno 31 Gennaio, i predetti reparti hanno svolto un'intensa attività offensiva contro naviglio mercantile nemico lungo le coste e nei porti della Marmarica: tre piroscafi di medio tonnellaggio sono stati affondati ed altri tre gravemente danneggiati.**

**Un nostro sommergibile, operante nell'Atlantico, al comando del Capitano di fregata Primo Longobardo, ha attaccato un convoglio scortato di quattro piroscafi inglesi, silurandone ed affondandone tre, per un tonnellaggio complessivo di circa 15.000 tonnellate.** (Stefani).

## BOLLETTINO N. 241

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

**Sul fronte greco, attività di nostre pattuglie e azioni delle opposte artiglierie. Nostri aerei hanno spezzonato concentramenti di truppe.**

**In Africa Settentrionale, nostri reparti aerei hanno bombardato, con successo, colonne di mezzi meccanizzati britannici.**

**In Africa Orientale, sono continuati ieri accaniti combattimenti nelle zone di Agordat e di Barentu.**

**La nostra Aviazione ha continuato, con mirabile spirito, a prodigarsi.**

**Aerei nemici, provenienti da ovest, hanno sorvolato la Sardegna, lanciando bombe e due siluri, senza alcun effetto, contro la diga del Tirso; altre bombe sono state lanciate in aperta campagna, senza causare nè vittime nè danni. Un apparecchio nemico, colpito dalle batterie contraeree è precipitato. L'equipaggio è stato fatto prigioniero.**

**Un monoplano inglese da caccia tipo « Spitfire » è caduto nei pressi di Viareggio. Il pilota è stato fatto prigioniero.** (Stef.).

# Un ampio rapporto al Duce

## sull'intensa attività della Milizia

## *Il largo contributo alla guerra*

ROMA, 3 sera

Il Capo dello Stato Maggiore della Milizia, in occasione del 18.o annuale della fondazione, ha presentato al Duce una completa e dettagliata relazione sull'attività, che è stata svolta dal 1.o Febbraio 18.o al 31 Gennaio 19.o. Il Capo di S. M. della Milizia, riportandosi alla relazione del primo Febbraio 1940, ha segnalato l'importante attività addestrativa, cui sono state sottoposte le formazioni delle Camicie Nere nei mesi che hanno preceduto l'entrata in guerra e nei successivi, attraverso i corsi per Ufficiali, presso la Scuola centrale militare di Civitavecchia, presso il Centro chimico del R. Esercito, e presso le varie Scuole Allievi ufficiali di Complemento, i corsi di addestramento per Sotto-ufficiali presso la Scuola allievi Sott'ufficiali del R. Esercito, e presso i corsi speciali della Scuola allievi Sottufficiali della Milizia, costituiti in Roma, e ai quali hanno partecipato circa 700 Sottufficiali, i corsi integrativi per allievi marconisti, per armaiuoli, vigili del fuoco.

Similmente importante e complesso si rileva, dalla relazione l'addestramento collettivo dei reparti. Le Legioni CC. NN. d'assalto e i Battaglioni CC. NN. da montagna, largamente mobilitate e combattenti nelle Divisioni del R. Esercito, hanno in tal modo, acquisito la necessaria efficienza combattiva, le cui prove sono state palesi e ampiamente riconosciute. Il complesso lavoro della mobilitazione ha portato alle armi un numero assai considerevole di Legioni CC. NN. d'assalto, di Battaglioni da montagna e di Coorti territoriali, oltre i reparti della Milizia artiglieria contraerea; della Milizia artiglieria marittima, come le altre truppe di prima linea, che la relazione definisce «occhi vigilanti, sempre all'erta per la difesa e l'offesa ».

Dalla relazione si trae, inoltre, la conoscenza del vasto e poderoso lavoro, di continua evoluzione che la Milizia va acquistando nella propria organizzazione. L'ordinamento di pace e quello di guerra sono stati fissati su di un principio essenziale, e cioè quello di stabilire una perfetta e sincronizzata azione del centro e della periferia, come mezzo idoneo per poter realizzare, senza spreco di energie e senza pesantezza di superflue interferenze, una efficace e pronta azione di comando. Con questa organizzazione della funzione dei Comandi, il Capo di S. M. mette in rilievo come si sia proceduto parallelamente allo studio delle norme regolamentari della Milizia, procedendo ad un aggiornamento ed adeguamento delle norme stesse alle esigenze contingenti dello sviluppo organizzativo della Milizia, nelle sue nuove funzioni.

Questa regolamentazione concerne tutti i campi e riguarda, ad esempio, la nomina, lo stato e l'avanzamento degli Ufficiali, sotto-ufficiali, graduati e CC. NN. Il regolamento di disciplina, quello sui documenti caratteristici, alcuni disegni di legge, l'istituzione del ruolo di Ufficiali di Amministrazione, l'aggiornamento delle istruzioni sulle norme sanitarie e delle istruzioni sulla contabilità dei reparti.

Ricordata l'opera delle Milizie speciali e delle specialità della Miizia, la relazione mette in chiara evidenza l'altissimo spirito combattivo che le Camicie Nere hanno dimostrato su tutti i fronti di questa guerra, come su quelli di Spagna e di Africa e che, all'ambito elogio del Duce e dell'Altezza Reale il Principe di Piemonte si sono unite le citazioni all'ordine del giorno del Maresciallo Graziani, e dei Comandi del R. Esercito, che hanno avuto alle loro dipendenze formazioni di CC. NN.

Il Capo di S. M. conclude la sua relazione, ricordando che i Legionari non dimenticano, specie nel presente momento, ciò che il Duce, disse ad essi nel Marzo dell'anno 2.o: «Noi ci conosciamo, fra me e voi non si perderà mai il contatto ».

*L'Ispettore Generale dei Cappellani della Milizia, Mons. Rubino, riceve dal Luog. Gen. Chiappe la medaglia d'argento al valor militare*

## Il Principe di Piemonte a Gorizia

### visita i feriti di guerra

GORIZIA, 3 sera

Proveniente da Trieste è giunto ieri l'A. R. il Principe di Piemonte, per visitare i feriti di guerra ricoverati all'Ospedale militare e al centro di assistenza militare presso il Seminario minore. L'Augusto Principe, accompagnato dal Comandante della Seconda Armata, prima di recarsi agli Ospedali, ha ispezionato i reparti del 23.o Reggimento Fanteria « Como », nel cui piazzale è stato accolto e salutato dal Duca di Ancona, dal Comandante il Corpo d'Armata di Udine e dal Comandante la Divisione militare « Isonzo ».

Dopo aver passato in rassegna le « Cravatte azzurre », Umberto di Savoia si è intrattenuto lungamente con i fanti, assistendo, poi, ad una marziale sfilata.

Dal 23.o Fanteria, il Principe di Piemonte si è portato all'Ospedale militare, soffermandosi cordialmente al capezzale dei feriti, e rivolgendo a loro parole di conforto. La presenza di Umberto di Savoia ha suscitato commoventi e fervide manifestazioni di gratitudine a Casa Savoia. Il Principe, accompagnato sempre dalle autorità e gerarchie politiche militari ed ecclesiastiche, ha quindi raggiunto il Seminario Minore, per recare la sua augusta parola di elogio ad un altro gruppo di feriti, che hanno improvvisato, al suo indirizzo, commoventi manifestazioni. Nel lasciare il Seminario, il Principe di Piemonte è stato fatto segno da parte della popolazione ad una manifestazione di deferente omaggio.

## Hitler riceve Kurusu

BERLINO, 3 sera

Il Fuehrer ha ricevuto oggi nel Palazzo della Cancelleria, alla presenza del Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, l'Ambasciatore giapponese Kurusu in visita di congedo.

# L'eroica resistenza di Tobruk

## nel racconto del Cappellano militare

## Una fulgida pagina della nostra Marina

ROMA, 3 sera

Di passaggio per Roma, il Cappellano della base navale di Tobruk, Don Agostino Aurati, già volontario in A. O. I. ed in Spagna, intervistato da un redattore dell'Agenzia *Stefani*, ha dichiarato:

*Sono tornato da Tobruk ai primi di dicembre, dopo avervi fatto una sosta di dodici mesi esatti. Mi sostituì, volontariamente, il carissimo collega Don Napolitano. Quella base navale non aveva mai avuto il Cappellano; e, primo arrivai nel novembre 1939, cioè nel periodo della preparazione. Oltre al Ministero sacro, mi fu affidato il compito specifico di preparare gli spiriti all'inevitabile conflitto.*

*Non mi fu difficile; i nostri marinai attendevano impazienti l'ora del cimento. Ricordo che ai miei Superiori (c'erano allora il Comando settore, il Contrammiraglio Olgenied, il suo Capo di Stato Maggiore, capitano di fregata Castrogiovanni), potei sempre rispondere: «La gente è a posto!». Nè mai fui smentito, poichè nessuno, meglio del Cappellano, conosce la temperatura del calore del combattente. Superba la gente della gloriosa San Giorgio, non meno a posto quella dei sommergibili, dei cacciatorpediniere, della Dicat e del Fronte a mare, delle cannoniere, dei dragamine, dei pescherecci. E badate che «essere a posto» a Tobruk non era la cosa più semplice del mondo, se si pensa che allarmi e bombardamenti vi si sono succeduti per otto mesi consecutivi, con ritmo quotidianamente crescente. I cannoni e le mitragliere della S. Giorgio e dei caccia, in stretta collaborazione con le batterie controaeree e navali, hanno tenuto a bada, fino all'ultima ora, navi ed aerei nemici. Quanto agli attacchi dal mare, ne abbiamo avuti due: uno la mattina del secondo giorno di guerra, e l'altro l'ultimo giorno di Tobruk. Dell'attacco del 12 giugno ha parlato quell'«indiavolato» (e tanto buono e caro direttore di tiro della San Giorgio, che si chiama Del Pin); è quindi inutile ripetersi. Vi narrerò invece un episodio che non conoscete. Alle prime luci del 12 gennaio erano uscite da Tobruk in perlustrazione alcune piccolissime nostre unità di vedetta. Tra esse, la cannoniera Giovanni Berta. La sera prima, al suo comandante, l'eroico Capo-nocchiero Medaglia d'oro Angelo Paolucci di Roma, avevo detto scherzando: «Non vai fuori con la tua nave da battaglia»?. «Magari domani», mi rispose. E so che quella sera stessa fece di tutto, per avere l'ordine di uscire all'indomani. Lo ebbe. E alle 4,30 si trovò di fronte due incrociatori e quattro cacciatorpediniere inglesi. Al fuoco violento degli incrociatori, la piccola cannoniera, degna del martire che le ha dato il nome, rispose immediatamente col suo cannoncino. Non è, non può essere una difesa. E' un gesto di sfida. Intanto i 254 della San Giorgio ed i 149 delle batterie navali, sparano rabbiosamente in difesa della piccola cannoniera, contro il nemico che, subito protetto da cortine fumogene, inverte la rotta e riprende il largo.*

*Nella stessa giornata, un nostro siluro squarcierà uno degli incrociatori, il Calypso, facendolo inabissare. Nel breve combattimento, la cannoniera rimane mortalmente ferita e cerca di raggiungere la spiaggia.*

*In otto mesi di guerra, circa 400 allarmi e non meno di 160 bombardamenti. Di notte e di giorno, in tutte le ore. Centinaia, migliaia, milioni di bombe. Ricordo, tra le tante, la sera del 15 ottobre. In due ore, dalle 20 alle 22, undici ondate di bombardieri, centinaia di bombe incendiarie ed esplosive. Ne caddero dovunque, ma gli obiettivi erano la base navale e l'intrepida San Marco.*

*Il nostro Bollettino parlò di 45 case distrutte e di capannoni della base incendiati. Al fragore delle bombe, aggiungete quello delle nostre artiglierie che spararono, ripeto, «in sole due ore», non meno di dodici mila cannonate e circa trentamila colpi di mitragliera. Il nemico parlò di nove apparecchi perduti. Così, quella sera, così spesso. Con maggiore o minore intensità, quasi tutti i giorni. Nessuno, in nessun posto, poteva sentirsi sicuro, perchè gli stessi Ospedali furono ripetutamente colpiti. La nostra prima Infermeria andò letteralmente distrutta la mattina del 21 giugno. Vi furono morti e feriti.*

*Bisogna dire, peraltro, che a questi bombardamenti ormai quasi quotidiani, tutti si erano magnificamente abituati. Il nove settembre io ebbi la mia baracchina, al centro della base navale, letteralmente investita da scheggie. Una mi forò il letto, un'altra mutilò il Crocefisso della Cappella. Per fortuna le vittime ed i feriti sempre pochissimi. Evidentemente ci si voleva far sloggiare, ma non fu possibile. La Marina non mollava, nè avrebbe mai mollato, se la valanga non avesse travolto la falange eroica dei nostri soldati, che, senza fortificazioni in cemento armato, e senza linee Maginot, oppose ed oppone al nemico dietro i fragili cumuli di sabbia, cuori più duri del cemento, e volonta più temprata dell'acciaio.*

*Parlando un giorno, in occasione della consegna di alcune ricompense al valore - tra i decorati c'era una donna: la principessa Andreina Pignatelli di Cerchiara, infermiera volontaria della Croce Rossa, che prestava servizio nella nostra Infermeria, diretta con tanta competenza, abnegazione ed amore, dal maggiore medico Guido Cendali, io ebbi a dire che il medico poteva stare sicuro che i marinai di Trobuk avrebbero fatto proprio, il grido animoso della popolazione genovese, quando Luigi XIV distruggeva la «Superba»: «Rovine sì; ma servitù mai!».*

*Così è avvenuto. Rovine su rovine. Ma tutti i marinai, fermi al proprio posto di combattimento fino all'ultimo giorno, fino all'ultima ora, fino all'ultimo istante. E tanta forza di resistenza i difensori di Tobruk, la trovarono, prima di tutto in Dio — magnifico spettacolo di fede vissuta; la Messa a bordo della San Giorgio, fra i cannoni delle batterie, o al Comando-settore — poi nella ferma certezza del trionfo finale, nella fiducia nel Duce e nella capacità e paterna bontà dell'Ammiraglio, Comandante la base e del suo Capo di Stato Maggiore. Due uomini questi perfettamente «a posto», come lo Stato Maggiore della San Giorgio, e come tutti gli Ufficiali di bordo o della base. Li ricordo tutti con tanto affetto.*

## Sforzi di Halifax

### per accelerare gli aiuti americani

NEW YORK, 3 sera

I giornali americani dedicano largo spazio all'attività e agli sforzi del nuovo Ambasciatore di Gran Bretagna nei suoi primi giorni di permanenza in America per far accelerare con ogni mezzo possibile l'invio in Inghilterra dei prossimi aiuti che rivestono sempre più carattere di estrema urgenza e necessità.

I giornali preannunciano pure un discorso che Lord Halifax pronuncierà per la prima volta in pubblico agli Stati Uniti verso la metà del mese alla *Società dei pellegrini*.

Ha prodotto una certa impressione negli Stati Uniti il sapere che una Commissione speciale britannica sta cercando attivamente vecchi elmetti di acciaio per sopperire al sempre crescente bisogno che se ne ha in Inghilterra.

Nel discorso pronunciato a Preston il Primo Lord dell'Ammiragliato Alexander ha detto tra l'altro: « Inelutabilmente si avvicina il giorno — ha detto — in cui la più potente macchina bellica che il mondo abbia mai visto sarà messa in azioen contrò di noi con tutta la sua forza ». Similmente Mackenzie King, Primo Ministro canadese, ha detto: «Possiamo contare di dover affrontare una guerra come non si è mai vista l'uguale al mondo». E il laburista Dalton ministro per l'Economia di guerra in un discorso tenuto a Leicester: « Ognuno nel nostro Paese può essere esposto in un prossimo avvenire a pericoli senza precedenti».

Tali frasi si osserva qui, sono molto sintomatiche.

Significative sono state poi le parole pronunciate dal primo Ministro Churchill a Portsmouth. A Portsmouth Churchill, che visitava le rovine della città con l'inviato personale del signor Roosevelt, ha abbandonato il tono espico pe radottare quello più sommesso del coro delle antiche tragedie. Egli ha ammesso infatti che bisogna che gli inglesi si preparino «a prove lunghe e ardue».

# IL RITO DI FEDE

## *per i nostri soldati*

## celebrato in tutta Italia

ROMA, 3 sera

*Ieri, in tutte le chiese parrocchiali d'Italia, è stata solennemente celebrata la Consacrazione del popolo italiano al Sacro Cuore. Notizie dalle varie diocesi informano che la partecipazione è stata rilevante. I Vescovi unanimi hanno esortato i loro diocesani a compiere il sacro rito in alto spirito di Fede, pregando per i soldati e per la Patria, offrendo a Dio le suppliche perchè le Grazie più privilegiate confortino i combattenti e loro famiglie, sostengano la Nazione in armi.*

*Alla mattina in tutte le Chiese parrocchiali sono state celebrate Sante Messe e distribuita la Santa Comunione generale. I celebranti e, in varie chiese cattedrali gli Arcivescovi e Vescovi hanno pronunziato ispirate parole esaltando la Fede del popolo italiano e ricordando i sacrifici e il valore dei nostri prodi soldati e invocando la fortuna delle nostre armi. Nel pomeriggio si sono svolte delle ore di adorazione predicata. Le cattedrali delle principali città d'Italia erano gremite di folla.*

*A Milano presso l'Università del Sacro Cuore il sacro rito si è svolto in una toccante atmosfera di pietà e di fervore. Le richieste pervenute da tutta Italia in queste ultime giornate sono state tali che gli uffici dell'Opera della Regalità per quanto attrezzatissimi ed anzi accresciuti in questi giorni nel loro organico non si trovavano in grado di farvi fronte. E così si apprende che altre migliaia e migliaia di cartoline preghiera saranno spedite in questi giorni alle varie Diocesi per essere poi inviate ai soldati. In qualche centro la funzione consacrativa è stata rinviata per il giorno 9 febbraio.*

## Il Ministro del Manciukuo

### presenta le credenziali al Re e Imperatore

ROMA, 3 sera

Stamane, alle ore 10, la Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto in udienza l'Eccellenza il signor Lo Chen Pang, il quale ha presentato all'augusto Sovrano le Lettere che lo accreditano presso la Real Corte, in qualità di inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario del Manciukuò.

## L'elogio del gen. Bastico

### alla Milizia dell'Egeo

RODI, 3 sera

In occasione dell'annuale della fondazione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, il Comandante le Forze Armate del Possedimento dell'Egeo, Comandante generale d'Armata Bastico, ha passato in rivista le Camicie Nere dislocate a Rodi, che ha infine elogiate per il loro fiero comportamento. Il Segretario Federale nella stessa giornata, si è recato, con il Direttorio Federale, dal Comandante la Milizia al quale ha porto il saluto del Fascio dell'Egeo, ai camerati della Milizia. Successivamente il Comandante dei reparti di CC. NN., accompagnato dallo Stato Maggiore e da un picchetto in armi, si è recato alla Casa Littoria, dove, ricevuto dal Segretario Federale e dal Direttorio Federale, ha reso omaggio ai Caduti, deponendo una corona d'alloro nel Sacrario.

## L'azione fulminea

### *di due nostre torpediniere*

### contro un convoglio armato inglese

ZONA DI OPERAZIONI, 3 sera

Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia *Stefani*:

*L'azione svolta da nostre torpediniere nelle acque dell'Egeo, citata nel Bollettino n. 239, ha avuto un esito particolarmente brillante per le Unità attaccanti e per gli effetti conseguiti. Infatti, nella notte profonda, due nostre torpediniere, in servizio di pattuglia, avvistavano sagome di Unità nemiche, che navigavano in convoglio scortato. A tal vista, la decisione fu rapida come le circostanze esigevano, e cioè attaccare a qualunque costo. Lanciate, quindi, all'inseguimento, le nostre due navi si avvicinarono audacemente all'obiettivo, rendendosi subito conto che il convoglio nemico era composto da due grossi piroscafi di almeno 10.000 tonnellate, scortati da tre torpediniere e da un incrociatore. Mentre una delle nostre Unità tentava di raggiungere e di impegnare il più lontano della formazione, la seconda si poneva in posizione favorevole per l'attacco ad uno dei due piroscafi.*

*Il Comandante e l'equipaggio erano pronti allo scatto decisivo. Raggiunta una brevissima conveniente distanza, calcolati esattamente il tempo e lo spostamento del nemico, la nostra torpediniera, comandata dal capitano di corvetta Francesco Mimbelli, lanciava due siluri a breve intervallo l'uno dall'altro. Due vampe rossastre illuminarono la notte, mentre due scoppi formidabili laceravano l'aria. La reazione nemica fu immediata. La formidabile scorta avversaria, presa bravamente in trappola, iniziò un violento cannoneggiamento da breve distanza, cui le nostre unità risposero energicamente, mentre il piroscafo colpito si inabissava. Malgrado la superiorità dell'avversario, le nostre torpediniere riuscirono, per potenza del loro fuoco e per l'abilità della manovra, a sfuggire al preponderante attacco nemico e a rientrare incolumi alla base.*

*Questa azione, condotta con decisione fulminea e con indomito coraggio, sta ancora una volta a dimostrare le virtù eroiche e guerriere della nostra Marina.*

## La Germania è estranea al nuovo Partito francese

BERLINO, 3 sera

Come è noto, a Parigi è stato fondato un partito così detto di « concentrazione nazionale ». Da fonte competente tedesca si precisa che si tratta di un'iniziativa, alla quale le autorità germaniche di occupazione sono estranee e che riguarda esclusivamente i francesi.

*Sulla «S. Giorgio»: Marinai di vedetta*

# Il rito nell' Aula Concistorale

## per la presentazione dei Ceri al Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 3
Nella festività della Purificazione di Maria Santissima ieri, domenica, è stata fatta in Vaticano la presentazione dei ceri al Sommo Pontefice, Pio XII. Prima delle consuete udienze private, Padre Monti agostiniano, segretario di Mons. Sagrista, nell'assenza di S. E. Mons. De Romanis, ha presentato il cero dell'Amministrazione palatina a Sua Santità.

Alle 11,30 il Santo Padre si recava nell'Aula del Concistoro, ove si svolgeva la cerimonia della presentazione degli altri ceri. Accompagnavano Sua Santità Sua Eccellenza Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di Camera, S. E Mons. Migone, i Monsignori Doraldi e Nasalli Rocca di Cornegliano, nonchè i dignitari e laici della nobile Anticamera. Monsignor Respighi, Prefetto delle Cerimonie apostoliche, assisteva al Trono il Santo Padre, ed annunciava i singoli offerenti.

I Maestri delle cerimonie pontificie regolavano la presentazione dei ceri. Questi sono stati presentati a Sua Santità con il prescritto cerimoniale dai Capitoli delle Basiliche Patriarcali, delle Basiliche Minori e delle Collegiate, dalle Chiese nazionali in Roma, dai Seminari, dai Collegi, dagli Ordini ed Istituti religiosi e da alcune Confraternite e comunità, che ne hanno il previlegio. Date le attuali circostanze, l'Augusto Pontefice aveva fatto conoscere il Suo desiderio, che i ceri gossero delle grandezza ordinaria delle candere di Altare e non avessero pregi od ornamenti speciali.

Con affabile amabilità, il Papa si degnava accogliere le offerte trattenendo, per qualche istante, presso di se i singoli oblatori e vivamente interessandosi delle chiese o famiglie religiose, che rappresentavano e dei loro tesori di vita e di apostolato al servizio di Gesù e della Chiesa.

Dalla Patriarcale Arcibasilica Lateranense, Cattedrale di Roma, alle più umili delle Famiglie religiose, si snodava una incomparabile gradazione dell'identica fiamma accesa dal Salvatore, e per cui ciascuna delle parti del corpo mistico vuole essere fattiva luce al cospetto di Dio e per il bene degli uomini.

Questo omaggio al Vicario di Gesù Cristo che, senza sosta, dona al mondo i fulgori della carità e vi richiama le anime con le opere della più ardente carità, riveste, nella grave ora attuale, un significato speciale del caratteristico dono per la varietà della provenienza e il devoto riconoscente affetto con cui è accompagnato.

Nella presentazione di Gesù al Tempio, il eato testimone esclamava di avere visto « la salute del Signore.... preparata al cospetto di tutti i popoli: luce ad illuminare le nazioni.... ».

Oggi, come forse non mai, sembra che i più vicini al Successore di Pietro nel Tempio vivo, che è la Chiesa, vogliano invocare la salvezza e la luce per i popoli e le genti. Il voto è stato accolto dal Padre delle anime e da Lui affidato a Dio. Ne dava attestazione la speciale e semplice oblazione di ieri e la commovente degnazione, con la quale veniva ricevuto a comune conforto e speranza.

Al termine della suggestiva manifestazione il Santo Padre impartiva a tutti i convenuti l'Apostolica Benedizione. Alla presentazione assistevano gli Eccellentissimi parenti di Sua Santità, la rappresentanza del Corpo Diplomatico ed una eletta folla di prelati, di personalità del laicato e di fedeli.

Alcuni dei ceri benedetti, poi, sono stati destinati dal Santo Padre alle consorti dei Capi Missione che haonno presentato le Lettere Credenziali nel 1940. Essi sono gli Ambasciatori d'Italia, Francia, Bolivia, Portogallo e Stati Uniti, e il Ministro di Rumenia. I ceri sono stati consegnati alle consorti dei Capi Missione, che attualmente si trovano a Roma, cioè Donna Eleonora Attolico, consorte dell'Ambasciatore d'Italia, Donna Laura Berard, consorte dell'Ambasciatore di Francia, e Donna Graziello Grigoroca, consorte del Ministro di Rumenia.

# Solenni manifestazioni a Milano

## per il XX della morte del Cardinal Ferrari

MILANO, 3 sera
Il XX anniversario della morte del Cardinale Ferrari è stato celebrato con particolare solennità e con larga partecipazione di popolo.

Al mattino alle ore 8 l'Em.mo Cardinale Schuster è sceso in Duobo e all'altare «Virgo Potens» dove trovasi la tomba del Cardinale Ferrari, ha celebrato la S. Messa, alla quale ha assistito una grande folla di fedeli. Al Vangelo il venerato Presule ha pronunciato un discorso di esaltazione alla memoria dell'indimenticabile Pastore e ha ricordato la crociata di preghiere indetta in tutta Italia dall'Opera della Regalità di Cristo per ottenere particolari benedizioni sui soldati e sulla Patria.

Un'ora dopo allo stesso altare don Giovanni Penco superiore generale della Compagnia di S. Paolo ha celebrato una S. Messa di suffragio e ha pronunciato parole di circostanza avendo partecipi i membri della Compagnia di S. Paolo in gran numero.

Nel pomeriggio nell'aula magna dell'Università Cattolica sono convenute le principali autorità e grande folla di invitati. Presiedeva l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo che è stato ricevuto dalle autorità e personalità intervenute alla manifestazione commemorativa.

Il vasto salone era gremitissimo in ogni ordine di posti. Fra le autorità e le personalità intervenute attorno al Cardinale Schuster, c'erano mons. Balconi, direttore dell'Istituto superiore pontificio delle Missioni, il podestà conte Gallarati Scotti, il comandante della difesa territoriale gen. Broglia, il viceprefetto comm. Sechi, un rappresentante del federale.

Don Giovanni Penco, direttore generale della Compagnia di San Paolo, ha dato lettura del telegramma di benedizione inviato dal Santo Padre e delle numerose adesioni pervenute fra le quali quelle delle Altezze Reali il Conte di Torino e il Duca di Bergamo, di molti Arcivescovi, Vescovi e Associazioni cattoliche di tutta Italia.

Mons. Olgiati, in rappresentanza del Rettore magnifico dell'Università Cattolica, padre Agostino Gemelli, ha porto agli intervenuti un saluto ed un ringraziamento.

E' salito quindi alla tribuna monsignor Bernareggi, il quale, in una magnifica rievocazione, ha richiamato viva e parlante la mite figura del commemorato. Mons. Bernareggi, che ha vissuto la sua gioventù accanto al compianto Prelato come allievo prima, poi quale parroco e quindi addetto all'Arcivescovado, ha reso vivo e piacevole il suo discorso ricordando episodi ignorati, atti di fede e di pietà non conosciuti del Cardinal Ferrari, scene toccanti di devozione infinita da parte delle folle durante le sue visite pastorali e casi di sommo amore e di grande pietà compiuti dal presule, il quale si considerava soldato della Chiesa e nell'adempimento di tale missione non lasciava fatiche e sacrifici. Fu un pio, un santo. Sentì profondamente tutta la bellezza della sua qualità di pastore d'anime, e pastore seppe essere buono, soccorrevole, paterno apportatore di luce, di fede e di speranza in ogni umile ch'egli sapeva analizzare con acume profondo e toglierlo dal torpore nel quale facili teorie moderniste nel principio del secolo l'avevano cercato invano di fuorviare dal retto sentiero delle verità divine.

### La commemorazione a Pisa

#### La conferenza del nostro direttore

PISA, 3 sera
Nel Salone dell'Arcivescovado Raimondo Manzini di fronte ad un pubblico numeroso e colto ha magistralmente tratteggiato la santa figura dell'indimenticabile Cardinale Ferrari.

Arricchita di episodi che mettevano in luce la molteplice attività del grande Arcivescovo milanese, la esposizione di Manzini è stata ascoltata e sottolineata da applausi che dimostravano la soddisfazione di coloro che avevano potuto ascoltare la elegante esposizione del bravo conferenziere e scrittore.

La vita del Cardinale è stata esposta fin da quando il sacerdote Ferrari esplicava la sua attività come Rettore di Seminario. Poi Vescovo di Guastalla, indi di Como, infine Cardinale di Milano.

Attraverso le spine di una incomprensione e di una lotta senza quartiere il grande sacerdote ha costruito la sua missione che doveva rivelarlo alle anime che lo compresero padre affettuoso, pastore zelante, sacerdote santo. Tutto per il bene del suo popolo in particolare e dell'Italia in generale. Sognò anche lui l'unificazione fra Chiesa e Stato. Morì lasciando rimpianto in coloro che lo avevano amato e stimato, rispetto nei leali avversari che avevano conosciuto in lui il contradditore leale e appassionato.

Dopo la conferenza le personalità presenti si sono vivamente complimentate con Manzini. Si notavano oltre l'Eccellenza l'Arcivescovo, la Eccellenza l'Accademico Pontificio prof. Pistolesi, il Presidente degli Uomini Cattolici prof. Ionardi, monsignori, sacerdoti e professori.

### Padre Gagnor Ausiliare del Vescovo di Cosenza

CITTA' DEL VATICANO, 3
Il Santo Padre ha nominato vescovo titolare di Tenneso Padre Pietro Gagnor dei Frati Predicatori, deputandolo Ausiliare di Monsignor Moriondo, Vescovo di Cosenza.

### 52 gradi sotto zero in Svezia

STOCCOLMA, 3
Il decorso mese è stato il più freddo Gennaio che la Svezia abbia avuto dal 1814. Infatti in diverse località il termometro era sceso fino a cinquantadue gradi sottozero.

# Consolatrici di dubbia efficacia

*Un lettore, da Grosseto, ci segnala una corrispondenza comparsa su « Il Telegrafo », dove si parla dei giornali ai soldati combattenti, e accompagna la segnalazione con alcuni commenti pieni di buon senso.*

« Caro Gipieffe — egli scrive fra l'altro, — ti faccio una domanda: se un giornale, un qualunque giornale, ha, prima di tutto, come funzione più importante, il compito di insegnare e di educare il pubblico, ti pare che certi fogli umoristici più in voga rispondano oggi a tale compito? A me pare che nè istruiscono, nè, tanto meno, educano.

Prova un po' a vedere come sono scritti tutti quegli articoli che vorrebbero divertire con le sgrammaticature, i modi di dire, le insensaggini e le parole più strane tolte a prestito dalla fraseologia degli analfabeti e degli ammalati mentali. Altro che barbarismi! Se il Regime fa tanto per propagandare la cultura ed elevare il livello intellettuale del popolo, e se i genitori si assommano tanti sacrifici per dare una educazione e una istruzione ai figli, perchè mai questi giornali umoristici fanno tutto quello che possono per strapazzare la nostra lingua e con la lingua anche il nostro costume e le nostre tradizioni?

E non parliamo delle illustrazioni che offendono ogni cittadino onesto e ogni donna italiana. E allora come, in coscienza, si può fare propaganda per mandare ai nostri fratelli combattenti questa sudiceria poco raccomandabile? Non sarebbe molto meglio mandar loro dei buoni libri di fede ed eroismo patrio, libri che esaltino quelle virtù e quelle glorie di cui è piena la nostra storia? »

*Il lettore di Grosseto ha tutt'altro che torto — guardando, in particolare, ai giornali umoristici — tanto più che nell'articolo, citato, del « Telegrafo » si fa precisamente l'apologia di quei fogli in funzione di consolatori del combattente. Anzi le consolatrici del soldato in linea sarebbero specificatamente le « figure » — quelle tali « figure » più o meno sconcie, più o meno oscene — che offendono la nostra comune sensibilità morale e rappresentano un pratico tentativo di disfattismo del nostro costume.*

*Le « figure » — si legge nell'articolo segnalato — sono ritagliate dal soldato: « prima di tutto le belle donne, poi i disegni divertenti ». Eufemismo per dire, in un più comprensibile italiano, sconci. C'è addirittura la « mania » di questi ritagli.*

« Aprire il proprio zaino e sopra agli indumenti vedere il sorriso di una diva del cinematografo in costume da bagno, è sempre una consolazione, anche se fa sospirare ».

*Ora è evidente che — come scrive quell'« inviato » del « Telegrafo » — nelle pause della battaglia* « quando non si ha niente da fare, quando non c'è altro che da aspettare, un pezzo di carta stampata è un compagno prezioso ».

*Ma è altrettanto grottesco affermare che la « diva del cinematografo in costume da bagno, è sempre una consolazione ».*

*Quell'« inviato » al fronte è alquanto lontano dal conoscere lo spirito e il sentimento dei combattenti che non nella « figura divertente » e nella « diva » trovano la vera consolazione, ma piuttosto nel pensiero e negli affetti della madre, della sposa, della sorella o della fidanzata — e, tanti, dei figli e delle figlie — di quelle « loro » donne che non sono certo quelle femmine svestite delle ignobili caricature pornografiche, delle morbose battute a doppio senso e delle cinematografiche foto nudiste.*

*Il combattente da quelle « figure » riceverà una dubbia consolazione pensando, per contro, al duro sacrificio oscuro, fedele, eroico delle donne della sua casa che costituiscono il saldo e sicuro fronte interno e condividono il suo stesso nobilissimo sacrificio; donne oneste, serie, che non girano in costume da bagno, che non tradiscono il marito o il fidanzato, che non hanno tempo da perdere in tante sciocchezze e civetterie, che non sono ammalate di « avventurismo » e non attendono l'allarme per amoreggiare in cantina — come vorrebbero quei tali... umoristi — ma che lavorano, allevano i figli e onorano il focolare, il soldato combattente e la Patria.*

*E quell'« inviato » potrà, quando ne abbia voglia, facilmente ricredersi soltanto aprendo lo zaino di qualunque soldato dove troverà « sopra agli indumenti » immagini sacre e volti sorridenti di mamme, di spose, di sorelle e di bimbi; e meglio ancora leggendo le corrispondenze del soldato di tutte le Armi che sta combattendo per l'avvenire della Patria, le sue fortune e la sua gloria e non certo, sembra, per le « dive in costume da bagno »!*

**gipieffe**

### Provvedimenti per l'incremento della produzione ittica

ROMA, 3 sera
Presso il Commissariato Generale per la pesca, si è riunita la Commissione consultiva, con l'intervento dei rappresentanti dei vari Ministeri ed Organizzazioni interessate. Si è approvato il regolamento per disciplinare le erogazioni dei contributi di impianto e di miglioramento alle varie attività di pesca, e si è deciso il finanziamento a numerose imprese industriali e cooperativistiche, tendenti al miglioramento ed all'incremento della produzione ittica.

### Il pane di tipo popolare in Romania

BUCAREST, 3
A partire da oggi è stata iniziata la fabbricazione del pane di tipo popolare con una percentuale di granoturco. (*Stef.*)

### Ondata di freddo a Tok'o

TOKIO, 3
Un'ondata di freddo si è abbattuta sulla Capitale facendo discendere la temperatura a sei gradi mezzo sotto zero.

### La chiusura delle feste centenarie delle Opere Salesiane

TORINO, 3 sera
Con una eccezionale affluenza di fedeli si sono conchiuse nella nostra città le celebrazioni del centenario delle Opere Salesiane. La solennità conclusiva è stata dedicata al Patrono delle istituzioni di Don Bosco, San Francesco di Sales. L'Ecc.mo Mons. Giuseppe Angrisani, Vescovo di Casale Monferrato, celebrò il solenne pontificale, e la cantoria salesiana, diretta dal maestro Scarzanella, eseguì l'«Ecce Sacerdos» di nuova composizione del maestro Pietro Ferrari, e la «Missa saecularis» del Pagella. Ai Vespri vennero eseguite pagine di autori classici, nonchè di Mosso, Refice, Ferrari e Musso. Disse il panegirico del Salesio il rev. Don Fogliasso, seguito dall'atto di consacrazione al S. Cuore «pro soldati». L'Ecc.mo Vescovo Mons. Angrisani impartì la Trina benedizione pontificale.

### Notizie del Partito

#### Ispezioni alle Federazioni

ROMA, 3 sera
Giovedì, 6 febbraio, saranno compiute le seguenti ispezioni a Federazioni dei Fasci di Combattimento.

Componente il Direttorio Nazionale Orfeo Sellani a Cagliari, e successivamente a Sassari e a Nuoro; Ispettori: Tommaso Bottari a Salerno, Piero Gazzotti a Cremona, Asvero Gravelli a Aosta, Pasquale Lucini a Lecce, Angelo Manaresi a Piacenza, Guido Mancini a Forlì, Camillo Pellizzi ad Aquila, Natale Schiassi a Livorno, Giorgio Suppiei a Chieti.

Nel corso delle ispezioni, che dureranno due giorni, saranno controllate la situazione generale organizzativa e le esecuzioni di varie disposizioni, recentemente impartite ai Segretari Federali. Gli Ispettori riceveranno, inoltre, fascisti e pubblico, sia nel Capoluogo che in alcuni centri delle Provincie.

# L'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro 1941

ROMA, 3 sera
Questa mattina, presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, nell'apposita sala destinata alle estrazioni, aperta al pubblico, ha avuto luogo, a norma dell'art. 7 del R.D.L. 23 gennaio 1941-XIX n. 6, il sorteggio anticipato dei premi di lire 1.000.000, 500.000, 100.000, 50.000 e 10.000 assegnati a ciascuna delle quattro serie (6.a 7.a, 8.a e 9.a) dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento per la scadenza 15 maggio 1941-XIX. La estrazione è stata effettuata dalla apposita Commissione, regolarmente costituita e con la osservanza rigorosa delle modalità e cautele prescritte. I premi sorteggiati sono stati assegnati ai Buoni qui appresso indicati.

Ecco i numeri estratti:

**SERIE VI: Primo Premio di lire 1.000.000 al Buono n. 727.911.**

**Un premio da L. 500.000 al Buono n. 1.548.814.**

**Due premi da L. 100.000 ai Buoni n. 1.031.357, 401.960.**

**Quattro premi da L. 50.000 ai Buoni n. 1.078.536, 1.428.701, 429.552, 435.531.**

**Cinquanta premi da L. 10.000 ai Buoni n.:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 875.152, | 1.461.260, | 999.995, | 1.448.654, |
| 55.832, | 1.391.799, | 74.905, | 277.163, |
| 1.557.883, | 1.792593, | 1.694.869, | 1.623.501, |
| 1.419.389, | 1.745.763, | 948.169, | 860.856, |
| 374.739, | 1.185.806, | 1.963.594, | 165.018, |
| 172.656, | 837.469. | 1.701.069, | 886.319, |
| 9.123, | 997.818, | 125.110, | 1.265.460, |
| 672.716, | 852.915, | 1.806.372, | 1.819.333, |
| 537.889, | 1.428.323, | 701.49, | 464.647, |
| 747.232, | 925.771, | 1.794.412, | 957.706, |
| 215.271, | 1.429.661, | 1.143.706, | 1.722.008, |
| 566.909, | —885.365, | 1.736.735, | 1.477.803, |
| 744.169, | 1.861.126. | | |

**SERIE VII: Primo Premio da lire 1.000.000 al Buono n. 229.731.**

**Un premio da L. 500.000 al Buono: n. 1.527.661.**

**Due premi da L. 100.000 ai Buoni: n. 173.145, 1.036.113.**

**Quattro premi da L. 50.000 ai Buoni: n. 1.910.810, 99.645, 545.850, 1.126.817.**

**Cinquanta premi da L. 10.000 ai Buoni n:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1.178.926, | 529.918, | 373.249, | 185.775, |
| 279.980, | 1.074.571, | 873.474, | 1.458.134, |
| 957.320, | 1.724.036, | 1.351.390, | 263.957, |
| 441.957, | 157.365, | 799.576, | 1.874 813 |
| 159.791, | 1.853.369, | 1.377.506, | 924.070, |
| 187.714, | 592.468, | 469.649, | 873.144, |
| 1.545.755, | 512.833, | 212.756, | 1.177.198, |
| 1.303.422, | 692.219, | 816.989, | 1.810.944, |
| 1.266.712, | 178.991, | 759.800, | 1.901.100, |
| 1.386.609 | 777.037, | 747.680 | 743,864, |
| 513.140, | 667.867, | 1.105.707, | 1.639.604, |
| 113.973, | 815.006, | 1.407.654, | 1.143.684, |
| 802.586, | 1.087.674. | | |

**SERIE VIII: Primo Premio di lire 1.000.000 al Buono n. 617.281.**

**Un premio da L. 500.000 al Buono: n. 1.252.915.**

**Due premi da L. 100.000 ai Buoni: 101.634, n. 1,347.793.**

**-Quattro premi da L. 50.000 ai Buoni n. 1.866.162, 1.120.023, 673.534, 876.634.**

**Cinquanta premi da L. 10.000 ai Buoni n.:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 67.736, | 167.799, | 548.418, | 1.564.029, |
| 193.906, | 767.034, | 1.368.103, | 1.671.207, |
| 1.367.196, | 275.234, | 807.349, | 1.966.561, |
| 1.068.128, | 1.124.540, | 1.607.795, | 271.440, |
| 156.000, | 1.491.619, | — 282.589, | 1.942.234, |
| 282.715, | 1.507.879, | 627.402, | 1.639.956, |
| 228.595, | 1.647.935, | 1.378.758, | 1.855.376, |
| 1.327.416, | 1,307.468, | 575.635, | 1.296.284, |
| 838.460, | 1.749.066, | 1.959.325, | 986.130, |
| 514.066, | 1.789.802, | 451.251, | 1.288.505, |
| 957.168, | 1.869.942 | 172.656, | 1.362.361, |
| 536.940, | 897.992, | 471.979, | 1.131.101, |
| 1.246.698, | 1.213.484. | | |

**SERIE IX: Primo Premio di lire 1.000.000 al Buono n. 1.984.247.**

**Un premio da L. 500.000 al Buono n. 1.373.996.**

**Due premi da L. 100.000 ai Buoni n. 1.607.885, 797.773.**

**Quattro premi da L. 50.000 ai Buoni n. 1.445.970, 1.899.124, 948.039, 557.581.**

**Cinquanta premi da L. 10.000 ai Buoni n.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1.044.899, | 1.152.634, | 887.795, | 1.151.276, |
| 151.702, | 267.023, | 1.323.965, | 1.391.715, |
| 1.650.075, | — 212.277, | 1.900.638, | 1.799.318, |
| 1.573.104, | 1.099.876, | 29.543, | 1.093.317, |
| 1.934.443, | 1.565.870, | 1.914.485, | 225.513, |
| 436.575, | 883.384, | 433.152, | 1.686.048, |
| 712.276, | 698.091, | 332.761, | 205 313, |
| 1.517.048, | 1.664.237. | 1.964.102, | 1.319.592, |
| 1.067.336, | 321.590, | 610.848, | 927.860, |
| 818.024, | 1.269.367, | 951.336, | 1.856 689, |
| 110.339, | 682.133, | 1.830.792, | 1.313.998, |
| 1.598.582, | 1.219.735, | 937.520, | 304.028, |
| 1.878.817, | 68.021. | | |

# Nuovi provvedimenti per i prezzi

## dell'olio e dei grassi conferiti agli ammassi

ROMA, 3 sera
Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il Comitato interministeriale annonario del Partito disposto, di acordo con il Ministro delle Finanze, i seguenti provvedimenti: 1.o Fermi restando i prezzi di cessione dell'olio dall'ammasso agli assegnatari e al consumo, lo Stato integrerà il prezzo da pagare ai conferenti nella misura di lire cento ogni quintale di olio commestibile e lampante, conferito o da conferire all'ammasso (esclusi i rettificati a e b). Tale integrazione è ridotta: a Lire 80 a quintale per i quantitativi che i produttori siano autorizzati dalla Sezione della olivicoltura a distribuire direttamente ai dettaglianti; a lire 60 al quintale, per i quantitativi che i produttori sono autorizzati a distribuire direttamente ai consumatori con ritiro buoni tessera, sempre osservando la disciplina di distribuzione stabilita dal Ministero della Agricoltura e delle Foreste, a mezzo del U. D. O. G. A.

Il pagamento di tali quote di integrazione sarà disposto solo per l'olio già conferito all'ammasso nella corrente campagna, e per quello da conferire entro i termini che, per ciascuna provincia, saranno fissati dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste. Resta fermo il compenso fissato dal Ministero dell'Agricoltura, delle spese di conservazione e calo, a favore di quei produttori che, per disposizione delle Sezioni dell'olivicoltura, devono trattenere nei propri magazzini l'olio vincolato all'ammasso.

2.o Lo Stato corrisponderà ai produttori una integrazione di prezzo di lire 3 per ogni kilogramma di lardo e di grasso suino, che venga immesso al consumo, attraverso il sistema di distribuzione, controllato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. La liquidazione della quota di integrazione verrà fatta dall'UDOGA, e i pagamenti saranno effettuati con le modalità da fissare dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, di concerto con il Ministero delle Finanze. Perciò i prezzi di vendita al consumo del lardo e dei grassi suini, come quelli dell'olio rimarranno invariati nelle misure in precedenza stabilite.

Con tali adeguamenti e con l'entrata in vigore dei nuovi criteri di controllo della distribuzione dei generi razionati, le categorie interessate alla produzione e alla distribuzione degli oli e grassi alimentari, sono impegnati a garantire l'assoluto rispetto della necessaria disciplina.

### Nessun aumento nei prezzi del gas

ROMA, 3 sera
*In rapporto alle recenti norme, riguardanti la distribuzione del gas dal 1.o febbraio in poi, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che nessun aumento, e in nessun caso, venga apportato ai prezzi vigenti.*

### Un molino a Verona chiuso per 15 giorni

VERONA, 3 sera
E' stat disposta la chiusura, per quindici giorni, del molino gestito da Antonio Bandiera, perchè deteneva 73 quintali di frumento, sottratto all'ammasso, nonchè sei qunitali di farina di frumento e 39 quintali di farina di granoturco di proprietà di terzi, trasportati al molino senza la bolletta prescritta di accompagnamento. Il frumento e la farina sono stati confiscati.

### Goliardi volontari festeggiati a Zara

ZARA, 3 sera
Stamane, accompagnati da tutto il popolo di Zara, hanno lasciato la città circa 50 studenti universitari del G.U.F. dalmata, che hanno chiesto ed ottenuto l'arruolamento volontario. Alla presenza di tutte le autorità e gerarchie e delle associazioni d'arma è stato cinto al collo di ogni volontario il simbolico fazzoletto azzurro di Dalmazia, segno di volontarismo e segnacolo di vittoria.

### Festose accoglienze veronesi a un gruppo di feriti di guerra

VERONA, 3 sera
Come riferiamo nella cronaca locale, è giunto ieri mattina un treno ospedale, recante feriti di guerra. Alla stazione erano a porgere il saluto ai valorosi camerati il Preeftto, il Federale, il comandante della divisione, il comandante del 13. gruppo legioni CC. NN. e altre autorità e gerarchie. Le donne fasciste hanno recato fiori ai valorosi soldati.

### La Svizzera ha fiducia nel suo esercito

BERNA, 3
Il generale Guisan Comandante dell'Esercito Svizzero ha dichiarato in una intervista che lo Stato Maggiore sta raccogliendo attentamente e rapidamente gli insegnamenti delle recenti campagne per trarre delle conclusioni suscettibili di essere adattate al terreno proprio della Svizzera. Intanto hanno già subito parziali modificazioni le istruzioni alle truppe come pure i tipi di fabbricazione delle armi. Esercizi vari si stanno compiendo per inquadrare sempre meglio i soldati nelle loro unità. Il generale ha poi accennato ad altre serie preoccupazioni: l'attrezzatura civile del Paese e il morale del popolo ed ha riaffermato energicamente la volontà di resistenza e la fiducia nell'Esercito.

### Il servizio del lavoro in Giappone

TOKIO, 3
Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha elaborato un progetto per il quale 10 milioni di giovanissimi studenti parteciperanno al servizio del Lavoro. Secondo questo progetto i ragazzi e le ragazze dagli undici anni in poi dovranno dedicare 50 a 60 giornate delle 150 che costituiscono le loro vacanze annuali, al servizio del lavoro. Scopo principale del progetto e l'incremento della produzione di generi alimentari mettendo a coltura terreni finora incolti. I giovani si occuperanno anche di altri lavori, come per esempio quello della preparazione dei campi di atterraggio per gli aeroplani. (*Stefani*)

### Atterraggio forzato di un aeroplano giapponese

YOKOHAMA, 3
Si apprende che il grande quadrimotore giapponese *Sazanani* è stato costretto a fare un atterraggio forzato su un Isola del gruppo della Chichishima mentre tornava da un volo esperimentale. L'apparecchio è riuscito a ripartire più tardi per Yokohama.

### Un milione e mezzo di tonnellate di neve a Budapest

BUDAPEST, 3
Per circa 24 ore è caduta la neve quasi ininterrottamente a Budapest e su vasti territori dell'Ungheria. Si calcola che a Budapest sia caduto un milione e mezzo di tonnellate di neve. Il traffico è stato seriamente ostacolato sebbene squadre di centinaia di operai abbiano cercato di spazzare alcune delle arterie principali. Improvvisamente nel pomeriggio si è avuto un brusco aumento di temperatura tantochè per il disgelo le acque del Danubio cominciano a straripare. Si temono specie a sud di Budapest nuove inondazioni già da questa notte.

### Tempesta di neve a Smirne

ISTAMBUL, 3
Una tempesta di neve nella zona di Smirne ha procurato molti danni impedendo su alcune linee il funzionamento dei treni e causando su altre linee enormi ritardi. La neve ha raggiunto in alcune località l'altezza di cinque metri.

### LE RIVISTE

#### « San Francesco »

Sommario di Gennaio: Padre Direttore: «Stella maris» — Pietro Goggi: «Davanti alla Tomba di S. Francesco» — Armand Godoy: «La preghiera dell'acqua» (poesia) — P. R. Sciamannini: «La Voce del soldato» — I. Schneider-Graziosi: «Un'altare: un inno di gioia» (novella) — Mons. A. Ciccarelli: «Ogni Italiano ad Assisi» — P. R. S.: «In memoria» — Francesco Veniero: «A P. Giovanni Principe» (poesia) — Bibliografia — Vita del Santuario — Alla Tomba di S. Francesco.

REUMATIZZATI
Fate regolarmente la vostra cura di
URODONAL
Eviterete: DOLORI, SCIATICA, EMICRANIA, OBESITA
Un cucchiaino da caffè mattino e sera in un po' d'acqua.
PRODUZIONE ITALIANA
E' un Prodotto di Fama Mondiale
Aut. Pref. Milano 5927 del 31-1-38

EUCHESSINA
"la dolce Pastiglia purgativa,,
Compendia tutte le qualità del rimedio efficace e tollerato, innocuo e non irritante.
Classico regolatore intestinale
che giova a risvegliare le funzioni del fegato e realizza la più gradita e tollerata cura della
STITICHEZZA
La EUCHESSINA si prende alla sera.
Mentre dormite essa lavora per la salute del vostro organismo.
In tutte le farmacie: Scat. da 20 pastiglie L. 4,50 buste L. 0,60
Aut. Pref. Torino 0086-2, 11-4-1928-VI

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

I piccoli rivi fanno i grandi fiumi:
pochi denari con costanza sottratti ai piccoli vizi, formano la futura tranquillità: assicuratevi subito sulla VITA alla «CATTOLICA» di Verona.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

LA LOTTERIA ESPOSIZIONE DI ROMA VI FARÀ MILIONARI
ULTIME ORE DI VENDITA DEI BIGLIETTI

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

*Nostro novecento*

# L'UMORISMO castigo sociale

La fisionomia psichica del novecento porta con sè scomposto, slegato, capriccioso: l'umorismo. Nel secolo della decomposizione, delle rivoluzioni, delle avventure l'umorismo trova il suo terreno e il suo clima. Concorrono a questa caratteristica disposizione della letteratura contemporanea una manìa critica, una innata o ereditaria malinconia, una amara esperienza della vita, un pessimismo o uno scetticismo acquisito con lo studio e con la considerazione sulle sorti dell'umana esistenza e del destino degli uomini. Dove c'è equilibrio di sensi e di sentimenti e si guarda con calma, serenamente, nelle tragiche profondità della vita allignerà il comico, l'ironico, il satirico difficilmente l'umorista.

L'umorismo è un riso intriso di pianto. Si ride perchè non si vuol o non si sa piangere. Dubbi, dolori, crisi interiori, fallimenti intellettuali ci hanno dato una visione diversa del mondo. L'artista non vede oggi la vita come nel passato. Pesa sulle sue spalle una esperienza di naufragi e di rovine. E quando non si ha più un fine chiaro e determinato bisogna pure, per non brancolare nel buio, porre un altro fine particolare, fittizio, irrisorio per ciascun uomo basso o alto. Questo spostamento da un fine vero che non si attinge o non si conosce ad un fine illusorio che si dipinge o si crea determina un formalismo artificiale, un mascheramento che l'uomo moderno vuol svestire, decomporre, nudare. Sviata ogni comunicazione dell'uomo con Dio e con se stesso, l'anima non è più una, perchè *decentrata*, e si sdoppia, si scompone in istintiva, morale, affettiva, sociale. E l'una è in contrasto con l'altra.

L'umorista si diverte a descriverne le lotte, i grovigli, le contraddizioni, la comicità. Egli non vede le cose nel loro aspetto vero, nudo, reale, ma nella loro ombra, e l'ombra ora si allunga, ora s'intozza, quasi fa le smorfie. Queste burle ombratili l'artista tutte le nota e riporta grottescamente. Non per correggere, non per sdegnarsi, non per ridere soltanto, piuttosto per compatire, scettico e beffardo. L'umorismo giuoca tra l'ideale e la realtà, il fisico e il morale come la commedia, la farsa, la beffa, la caricatura, il grottesco e anche l'ironia e la satira, ma con un accento amaro che sembra negare ogni ideale e ogni vero. Oggetto prediletto dell'umorismo sono le debolezze della natura, l'artificiosità dell'educazione, le emergenze della società. Ma tutto sta a considerarla la natura. Non si può, nè si deve guardarla con occhiali colorati o lenti caleidoscopiche. Bisogna comprenderla anche nelle inevitabili deficenze.

Una visione comprensiva della natura umana ha dato *Don Abbondio* nel Manzoni e *Don Quijote* nel Cervantes dove la lontananza da un ideale religioso o cavalleresco origina un umorismo sano e piacevole, non amaro, aspro, cinico, demolitore. Oggi si è decaduti da un piano non soltanto religioso, ma umano e l'umorismo segue una sua via dove il sorriso bonario e indulgente si muta in ghigno caustico e corrosivo. Si diventa mordaci e taglienti con indifferentismo etico e religioso. Un'acre disposizione si diffonde a scoprire ed esprimere il ridicolo del serio e il serio del ridicolo umano. I moderni umoristi sono i seguaci e gli eredi di Swift, Thackeray, Rabelais, Montaigne, Richter, Chamisso. Tutto è fondato sopra una costruzione illusoria e continua del mondo e della vita. Niente di oggettivo, di immutabile. L'uomo è indifferente, non sa da qual parte tenere. Perplesso e irresoluto nella coscienza ride e del bene e del male. Manca una realtà concreta e fissa. Ogni edificio viene abbattuto, e tutte le vesti tolte, e l'uomo non rimane, no, nudo, come si desidererebbe, ma in camicia, ancora più ridicolo e umiliante. C'è sempre di mezzo l'occhio, che non è puro.

«*Non te la prendere con lo specchio se il tuo viso fa le smorfie*» diceva Gogol nel suo *Ispettore Generale*. E' l'uomo sciupato e diverso. E' l'uomo che bisogna riformare. Il volto dell'uomo moderno ha svisato la doppia immagine naturale e soprannaturale impressagli da Dio. Di qui l'irrisione elegante del Wilde, l'ironia sottile e tranquilla d'un France, la cristallina e caustica gelidità d'un Shaw. Anche le interpretazioni cinematografiche di Lon Chaney convenivano in una smorfia d'ironia individuale e sociale. Ma singolare è il riso di Gogol, quasi una contemplazione delle cose e degli uomini attraverso uno specchio deformante che le riflette degenerandole nelle forme più estreme dell'atrofia e dell'ipertrofia. Egli nega i suoi eroi come personaggi, li nega come uomini: essi non sono altro che marionette. «*Di che ridete? Ridete di voi*». E poi il riso di Pirandello amaro, caricaturale, grottesco, il riso del poeta precipitato nell'abisso che cinicamente scava, ribalta, e distrugge umano e divino, riducendo non solo ogni cosa ad illusione, ma negando perfino come «*Ciascuno a modo suo*» la relativa stabilità di codesta illusione. E dopo, oltre il vivente Zavattini, l'umorismo di Panzini più nel fondo, come diceva Serra, che nella forma, più nella disposizione dell'animo che nella voce, e pare che nasca dalla materia stessa, che è poi la persona dello scrittore con la sua facoltà di rappresentarsi quasi sdoppiata nel contrasto delle intenzioni grandi e degli effetti molto piccini.

Il Richter definiva l'umorismo una malinconia d'un animo superiore che giunge a divertirsi perfino di ciò che lo rattrista. Mai come ai tempi nostri una profonda tristezza s'inserì alle radici della letteratura, e l'artista descrisse curva più ampia da una concezione cattolica della cultura e della vita. Se il riso è una specie di castigo sociale sempre umiliante per colui che ne è oggetto, il termine costante dell'odierno umorismo è l'uomo stesso considerato nelle sue parti più belle: la intelligenza e il cuore. L'uomo che ride di se stesso, dà il segno più espressivo della pazzia, sia pure morale. Sarebbe sufficiente che l'uomo cessasse di considerarsi «*une mouche que tourne dans une bouteille*» perchè l'amarezza di un pianto nascosto e represso si trasformasse in consolante aperta letizia.

**Benvenuto Matteucci**

## Il Duca di Genova a Venezia assiste a una celebrazione religiosa e patriottica

VENEZIA, 3 sera

La festa di S. Biagio è stata celebrata nella chiesa della R. Marina, con un rito al quale sono intervenuti l'Altezza Reale il Duca di Genova, Comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, con il suo Stato Maggiore e le principali autorità e gerarchie. Una folla di Ufficiali e di marinai gremiva il Tempio. Il Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia, ha celebrato la Messa, e al Vangelo ha tenuto il panegirico del Santo, rivolgendo ai marinai vibranti parole di patriottismo e di fede nell'immancabile vittoria finale delle nostre armi gloriose. Dopo la Messa sono state recitate la Preghiera del marinaio e quella per il Re Imperatore.

## Fervida conferenza a Firenze del Consigliere Naz. Di Marzio

FIRENZE, 3 sera

Nella locale sede dell'Istituto nazionale di Cultura Fascista, affollata di autorità e personalità della politica e della cultura, il Cons. Naz. Di Marzio, Presidente della Confederazione nazionale fascista professionisti ed artisti, ha parlato sul tema: «questa nostra Italia».

L'oratore ha sintetizzato il contributo portato nei secoli dall'Italia alla civiltà del mondo ed ha poi illustrato, con chiarezza il profondo significato del momento attuale.

## Un radio-rapporto di Capoferri ai lavoratori dell'industria

ROMA, 3 sera

Il Presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria ha tenuto ieri mattina il suo secondo radiorapporto nazionale ai lavoratori dell'industria. Per ascoltare le dichiarazioni del Presidente Confederale in tutti i centri industriali di ogni Provincia, gli operai e gli impiegati delle industrie si sono adunati numerosissimi nelle sedi sindacali e in altri luoghi di convegno. Tutti i raduni dei lavoratori, ai quali gli organizzatori sindacali sono intervenuti per illustrare le attività di tutela e di assistenza svolte in questo momento dai Sindacati, sono stati caratterizzati da alte e fervide dimostrazioni di entusiasmo. Il Presidente Confederale, dopo aver illustrato le ragioni politico-sociali ed economiche dell'attuale conflitto, si è soffermato ad esaminare i problemi principali, che interessano il lavoro nel presente momento, e ha rilevato come alla nessuna difesa del lavoro esistente nella grande guerra, faccia oggi riscontro una continua e completa difesa morale e materiale che si manifesta attraverso i Sindacati. In modo particolare, il Presidente confederale si è soffermato ad illustrare la possibilità richiesta dalla Confederazione e accordata dal Governo, di introdurre un aumento degli orari di lavoro nelle industrie metallurgiche e in altri settori produttivi aumento di orario, che consente un maggior guadagno agli operai, e rende disponibili nuovi contingenti di maestranze da inviare presso le industrie della Germania. Dopo aver trattato della distribuzione del lavoro, che assume oggi una importanza fondamentale fra le attività confederali, il Presidente ha illustrato la necessità di sviluppare costantemente l'istruzione professionale dei lavoratori. Il cons. naz. Capoferri ha concluso il suo radio-rapporto esprimendo la più viva certezza nella Vittoria.

VITA DELLA SPAGNA DI OGGI — *Mentre il conflitto europeo attanaglia l'attenzione mondiale, la Spagna continua in silenzio la sua ardua e complessa opera di ricostruzione. Ecco nelle due foto*: sopra: *il Caudillo Franco visita la famosa biblioteca di Valladolid, ove è passata la guerra;* a destra: *una esposizione di* 45.000 *oggetti religiosi e artistici asportati dalle chiese durante la guerra ed ora ricuperati dal Commissariato della Difesa Artistica*

# Sguardi al mondo missionario

## Albeggiare di opere di Fede e di civiltà nei crudeli crepuscoli del paganesimo

### 465 missionari italiani si trovano in Cina

**La nazionalità degli altri evangelizzatori cattolici**

ROMA, 3 sera

*La benemerita Agenzia Lumen, dipendente dalla Commissione Sinodale di Pechino, pubblica il numero dei missionari cattolici in Cina, divisi secondo il paese di origine e basata sulle statistiche del 1939. Non parla che dei sacerdoti, non avendo ancora dati abbastanza completi per i fratelli laici o per le suore.*

*Circa 200 sono i sacerdoti cinesi e circa 3000 gli stranieri: 5000 in tutto. Potrebbe sembrare una cifra abbastanza elevata, ma che sono di fronte all'immensità d'un popolo che rappresenta la quarta parte di tutto il genere umano e del quale solo 3.200.000 circa sono cattolici?*

*Ogni missionario ha affidati, in media 750 convertiti e 90.000 non cristiani da convertire: di qui si comprende l'ansia della Chiesa perchè aumentino i sacerdoti indigeni ed i missionari stranieri.*

*Questi si suddividono attualmente così: 556 francesi, 465 italiani, 395 tedeschi, 309 belgi, 297 americani degli Stati Uniti, 269 spagnoli, 140 olandesi, 125 canadesi, 87 irlandesi, 45 svizzeri, 44 portoghesi, 33 polacchi, 32 austriaci, 30 ungheresi, 9 iugoslavi, 9 tirolesi, 5 australiani, 3 cecoslovacchi, 3 rumeni, 2 scozzesi, poi seguono con uno per nazione la Russia, il Messico, il Brasile, l'Argentina ed il Lussemburgo. Si ha quindi un totale di 2862 sacerdoti stranieri di 25 diversi paesi di origine.*

*Quasi tutti questi paesi sono oggi travolti dal conflitto tremendo che desola il mondo, tuttavia, come già nella guerra del 1914-18, i missionari cattolici continuano a lavorare in Cina di perfetto accordo, stretti nel vincolo della evangelica carità e dell'universale fratellanza cristiana, alla luce del quale essi, sotto la direzione del Vicario di Cristo e dei suoi Rappresentanti, svolgono il lavoro apostolico che è al difuori ed al disopra di ogni politica e che li rende insospettabili, al riguardo, di fronte a tutte le persone di buon senso, siano esse cristiane o non cristiane.*

*Si comprende, continua la prelodata Agenzia, quanta debba essere l'angustia del Sommo Pontefice al pensiero di questa terribile guerra che non solo può portare alla rovina l'Europa, ma priva già fin d'ora le Missioni cattoliche dei mezzi di cui hanno impellente bisogno.*

*«Francia, Belgio, Olanda, che hanno in Cina un migliaio di missionari, sono nella assoluta impossibilità d'aiutarli generosamente. Un altro migliaio di missionari della Cina provengono da altri paesi ora in guerra, specie dall'Italia, dalla Germania e dal Canadà. Le sole nazioni fino ad oggi ancora neutrali o che hanno in Cina un contingente importante di missionari cattolici sono la Spagna e gli Stati Uniti d'America. Ma i cattolici spagnoli sono anch'essi spossati da una lunga persecuzione e dall'atroce guerra civile. Si comprende, perciò, come il Papa si sia rivolto, per la Giornata Missionaria dell'ottobre scorso, con particolare fiducia ai cattolici degli Stati Uniti, perchè fosse quest'anno, se possibile, anche più larga la loro grande generosità per le Missioni».*

(Fides)

# Tre anni di conflitto nel Vicariato Apostolico di Amoy

ROMA, 3 sera

*Da una lettera del Vicario Apostolico di Amoy (Fookien, Cina) S. E. Mons. Emanuele Prat dei Domenicani, pubblicata ad Avila dalla rivista spagnola* «Misiones Dominicanas» *togliamo quanto segue:*

*«Son già trascorsi più di tre anni di guerra ed in questo lasso di tempo si è avuto un po' di tutto, male e bene. Male i bombardamenti aerei e terrestri, con le conseguenti diminuzioni di cristiani e distruzioni di chiese ed edifici; le tribolazioni dei missionari e dei fedeli che hanno dovuto fuggire dall'uno all'altro luogo, morendone molti d'infermità e miseria, per la carestia e la fame che han fatto seguito a tante sventure. Bene la abnegazione ed il buon esempio dei missionari che, di mezzo a tanti pericoli e dolori, son rimasti a consolare i cristiani ed a sollevare, nei limiti del possibile, le sofferenze di tutti.*

*«Gli effetti tristi della guerra si son fatti sentire, primamente, nella città di Amoy che i giapponesi cominciarono a bombardare il 3 settembre 1937, continuando per otto mesi, ma quasi sempre mirando ai forti posti fuori della città. Anche dentro si ebbero vittime e danni, ma la missione, grazie a Dio, fu sempre risparmiata.*

*«La città venne presa nel maggio 1938 e gli unici stranieri che vi rimasero furono due missionari e due suore. La popolazione fuggì nell'isola di Kulangsu (dove ha sede il Vicario Apostolico), rispettata perchè concessione internazionale; essa divenne un vero formicaio umano, accogliendo più di centomila profughi! Milleduecento fuggiaschi vennero ricoverati nei seminterrati dei nostri edifici e vi rimasero per quattro mesi... Ora non ve ne sono che un centinaio.*

*«Altra città che ha molto sofferto pei bombardamenti è Chiangchiu, dove abbiamo un fiorente collegio ed una bella missione. Avendo un aeroporto ed essendo un centro dell'esercito cinese, venne bombardata per due anni, finchè non fu distrutto l'aerodromo e raso al suolo ogni edificio pubblico. Anche la popolazione civile ebbe molto a soffrire....*

*«Cinque bombe caddero pure sugli edifici della missione il 24 febbraio del 1938, uccidendo tre cristiani e causando danni per un migliaio di dollari... Nell'agosto del 1939 altre due bombe di grosso calibro ci distrussero parte della chiesa e si ebbero due morti non cristiani. Anche tutte le altre missioni han dovuto soffrire e non c'è missionario, si può dire, che non abbia visto cadere vicino a sè i micidiali ordigni di morte; nessuno, però, di essi è rimasto morto o ferito; abbiamo invece perduto due o tre cappelle ed altri edifici di minore importanza ed alcuni cristiani furono uccisi. Ora da alcuni mesi godiamo una maggiore tranquillità.*

*«Uno dei maggiori nostri inconvenienti è la difficoltà di comunicazioni portata dalla guerra: i giapponesi interdicono ogni comunicazione di Amoy, centro della missione, col continente ed i cinesi hanno distrutto tutte le vie per ostacolare l'invasione, cosicchè, quanto a strade, stiamo assai peggio che ai tempi di Confucio, senza dire delle difficoltà frapposte al viaggiare dai soldati. Sul mare poi c'è il blocco nipponico....».*

*Il Vicario Apostolico narra poi che, avendo tentato un viaggio per mare, venne assalito dai pirati e perdette tutto quanto, senza poter nemmeno visitare i cristiani ai quali intendeva di giungere, e conclude: «La vita costa dieci volte più che nell'anteguerra; il commercio è paralizzato e molti, tra cui anche parecchi cristiani, finiscono col perire di fame. Tra questi guai, però, ho anche il conforto che per la Pentecoste del 1940 ho potuto ordinare, a Chianchiu, quattro sacerdoti cinesi che ci saranno di tanto maggior aiuto inquantochè la morte ci ha rapito, nello stesso anno, un missionario spagnolo ed uno indigeno....*

*Sofferenze ed eroismo; desolazioni e carità: ecco il continuo contrasto, nelle missioni tribolate dalla guerra, tra le tenebre del male e la vivida luce del Vangelo di Cristo.*

(Fides)

### Le Missioni tra i negri negli Stati Uniti

ROMA, 3 sera

*Gli Oblati di Maria Immacolata lavorano ufficialmente tra i negri degli Stati Uniti d'America dalla primavera del 1938, quando si sono stabiliti al servizio della chiesa di S. Benedetto in Toledo (Ohio) ed oggi essi hanno la direzione delle seguenti missioni: Toledo, Gary, Clinton, Petersburg, Fayetteville, Sumter, Douglas, Lakeland. Sono una quindicina di Oblati di Maria Immacolata che svolgono il loro ministero di mezzo ai negri in questi posti e dappertutto si rileva il loro zelo che non esorbita mai dalla sfera puramente religiosa.*

*La stessa augusta parola e l'azione del Sommo Pontefice Pio XII, il quale non ha lasciato passare circostanza alcuna per dimostrare il suo paterno interessamento pei neri degli Stati Uniti, hanno contribuito non poco a far sì che tutti i cattolici bramino un sempre maggiore incremento delle missioni di mezzo a loro.*

*Secondo le statistiche date dalla «Interracial Review», la popolazione negra degli Stati Uniti è oggi di 13.000.000; cinque milioni di essi sono protestanti, 7.700.000 non hanno nessuna religione e solo 300 mila sono cattolici. Lavorano tra loro 300 sacerdoti di varie Congregazioni e 1.100 suore: hanno 221 chiese e 263 scuole con 35.000 alunni. Si sono avuti e si hanno dei sensibili progressi da parte del Cattolicismo; probabilmente, però, i risultati definitivi non sono ancora controllati e per questo da tempo si ripetono sempre le medesime cifre: quelle surriportate.*

*Nell'aprile 1940 si riuniva ad Atlanta la «Conferenza Cattolica per il Sud» la quale constatava che l'ignoranza, intolleranza ed incomprensione di tutto ciò che è cattolico rende ancora più difficile la soluzione del già spinoso problema della razza nera. Miss Eva Ross, alla cui penna si debbono parecchi libri di carattere sociologico, ci ha dato le sue impressioni in questi termini: «I conferenzieri hanno dimostrato ampiamente che si compiono seri sforzi per comprendere la situazione e giungere ad una sua soluzione in senso cristiano. Certo i neri, colle loro ammirabili virtù di pazienza, di comprensione e di gioiosa speranza, aspirano che i loro fratelli bianchi siano un poco lenti nel riconoscere le necessità ed i diritti dell'uomo negro; ma si contentano, perchè si comincia indubbiamente a dare il passo sulla buona strada che porta alla soluzione del problema».*

*A degnamente commemorare il 75.o anniversario della loro emancipazione, i neri avevano organizzato a Chicago una speciale esposizione, intesa a dimostrare ai visitatori i diversi aspetti della loro vita sociale, religiosa, ecc. Il Comitato aveva anche previsto una «giornata cattolica», nella quale scelti conferenzieri avrebbero parlato del problema negro dal punto di vista cattolico. Fu così grande l'interessamento a queste discussioni che, invece d'una giornata, si dovette fare un'intera settimana, durante la quale i visitatori superarono i 52 mila. Un libro uscito per l'occasione, col titolo «Cavalcade of the American Negro», prova che il negro ha bene meritato i suoi diritti di cittadinanza americana coi suoi atti d'eroismo, di lealtà e di coraggio e colla sua irremovibile decisione di difendere la sua patria adottiva anche in caso di guerra: infatti durante la guerra mondiale si fecero registrare pel servizio militare 2.290.527 negri*

(Fides)

## Duecento morti per il freddo a Sciangai

SCIANGAI, 3 sera

*Il freddo intensissimo che si è abbattuto sulla città ha fatto molte vittime fra la popolazione povera. Stamane nelle vie di Sciangai sono stati raccolti i cadaveri di oltre 200 persone, tutte senza tetto, morte per assideramento. Fra le vittime del freddo sono 150 bambini poveri che non avevano un alloggio e passavano le notti sulla strada.*

*Pagine narrative*

# Elogio della stufa a legna

Il sontuoso salotto oro e lilla della signora G. era stato, in quel pomeriggio di dicembre, freddo come non mai. La stufetta elettrica situata dietro il paravento giapponese non aveva voluto accendersi, quasi intimorita dal broncio del termosifone i cui tubi gelidi e rigidi come argentee canne d'organo stavano ritti fra le tende di pizzo avorio, accanto ai finestroni.

Di là dalle vetrate limpide, i davanzali erano colmi di neve dura, azzurrina, intatta. Nel rosso tramonto essa faceva pensare a solitari nevai alpestri illuminati dal riflesso d'una aurora boreale.

Il pavimento di mosaico veneziano, lustrato a cera, specchiante i profili dorati dei mobili e le gocce cristalline dei lampadari, sembrava esso pure uno stagno di ghiaccio, tanto era gelido il respiro che saliva dalla sua superficie. E la signora G., chiusa nella sua veste di velluto grigio bordato di pelliccia, badava a tenersi sul naso arrossato un fazzolettino di battista, scusandosi:

« Da una settimana, da una settimana, aspettiamo il carbone! Ed oggi non viene nemmeno l'elettricista per il guasto alla stufa, benchè gli abbia telefonato tre volte prima di mezzogiorno. Mi spiace, mi spiace... ».

Uscii rabbrividendo dal palazzo la cui mole, veduta dalla piazza, nell'ultima luce opalescente del crepuscolo un po' nebbioso, appariva simile ad un enorme dado tutto nero.

Rapidamente il caligo invase il Corso già abbuiato dall'oscuramento. I suoi alti edifici, a destra e a sinistra, digradando lontano con una prospettiva interminabile, sembravano dighe, prue di vascelli, montagne spettrali. Occhi appannati di automobili svoltavano guardinghi, sparivano nel nebbione a fondali grigi e neri. Lungo la tetra doppia siepe delle case splendeva, qua e là, un lumino verde come una lucciola. E la gente che passava avvolta nei pastrani dava l'illusione di un via vai di fantasmi.

Tutto pareva vacuo e velato come in sogno, se non fosse stato reale il rotolio delle ruote, lo scricchiolare dei passi, il chiacchierio delle voci.

Uscendo dalle larghe arterie del centro, la città diveniva sempre più pallida e morta. Solo le strade della periferia, ancora coperte di neve, lustreggiavano sotto il primo chiarore della luna piena e bianca, navigante entro un alone di vapori nel cielo color di lavagna. Scendeva da essa un pulviscolo verdazzurro che riluceva sui tetti candidi e gettava sipari d'ombra sulle facciate delle case, ricamando di smerlature nere l'orlo dei marciapiedi. I solchi delle rotaie si allungavano all'infinito sull'asfalto ghiacciato, ed il silenzio era rotto soltanto dal lontano rotolio di qualche carro e dal miagolio d'un gatto che poi attraversava la via, rapido come una freccia.

Anche i miei passi risuonavano sul selciato destando gli echi degli atrii chiusi da cancellate, sotto alte lampade di viola che simulavano angoli di strane pagòde.

Oh, giungere presto a casa! Aprire in fretta il portone, entrare dalla gelida chiarità lunare nel tepore del portico appena rischiarato dal riflesso dell'uscio a vetri, l'uscio dello studio!

Lì, nello studio, tutto era in penombra; ma dal paralume verde scendeva un cono di luce bionda, si allargava sulla tavola un disco di luce bianca nel cui centro sorrideva il vasetto dei giacinti cilestrini già sbocciati.

La stufa a legna, accesa, russava nel suo angolo buio, a destra dell'uscio: il rosso occhiolino quadrato, aperto nello sportello di lamiera, mi guardava, mi chiamava, mostrandomi lì accanto la poltroncina bassa delle sieste e lo sgabello imbottito posato sul tappetino, ai suoi piedi.

Era viva, la stufa; era come un essere nuovo venuto a palpitare nella vecchia casa, a spandere intorno il respiro dei suoi polmoni ardenti, misto al profumo dei ciocchi sgocciolanti di resina liquefatta. La sua calda terracotta armonizzava con la tinta degli ottocenteschi mobili di noce, pur facendo pensare al colore rossastro dei propilei egizi, degli archivolti etruschi, dei fornici romani, dei campanili medioevali; attirava ed acquetava lo sguardo desideroso di colorazioni sobrie, di linee riposanti.

Per essa, fin dall'estate avevo riempita la legnaia con grossi ceppi di radici, con rami segati a pezzi corti e accatastati in bell'ordine. Bastava aprire la porticina della tettoia, bastava ascoltare il lieve brivido continuo delle fibre ed il crocchiare delle cortecce che si disseccavano, per avere la illusione di entrare in un bosco autunnale odoroso di muschi, di foglie sparse, di funghi.

Ridestata dopo il letargo estivo, ora la stufa ricordava e borbottava tante storie umili e vecchiotte che dovevano essere ascoltate soltanto nell'intimità della stanza piccola e ben chiusa. Le pareti in penombra accennavano brevi scintilli di consenso dai vetri dei ritratti, dalle maioliche dipinte a strani paesaggi popolati di dame in guardinfante, dal lucido disco del pendolo che dondolava adagio nella sua alta custodia intarsiata. E le miniature sopra il divano parevano sorridere con un ammiccare di palpebre semichiuse, facendo tremare le piume dei loro ventagli.

Anche la libreria riviveva nel tepore dell'amica stufa. Al riflesso delle fiamme trapelanti dai buchi dello sportello, l'oro dei titoli e dei fregi scintillava sulle costole dei libri allineati sugli scaffali, e nel raccoglimento della stanzetta si apriva così lo stellato cielo delle memorie.

Finalmente era giunto il momento di sedersi nella bassa poltroncina, di posare i piedi stanchi e gelati sullo sgabello imbottito, di sentirsi invadere le membra dal dolce tepore. Senza nemmeno levarmi il mantello e le soprascarpe, cedetti all'invito. — Una pausa di silenzio, di ristoro.

Ma che cos'era quel bianco, lì, sul tavolino rotondo? Un libro rilegato in raso, con fibbie d'argento? E fra il lusco e il brusco delle fiamme lingueggianti, che cosa luccicava sul marmo della « consolle »? Un occhialetto d'oro, una tabacchiera d'avorio miniato? Ma era proprio mio quel vestito di seta nera a volanti che a larghe pieghe giungeva a coprirmi le scarpette di velluto con fermaglio a brillantini? E chi mi chiamava con voce così bassa, così fioca? E quali parole mi diceva, parole rosse come raggi, che mi scaldavano il cuore?...

Era incominciato l'incantesimo della stufa a legna, l'amica dei nonni, l'amica dei più cari ricordi?

**Romana Rompato**

## Il limite di età per i prestiti matrimoniali

ROMA, 3 sera

E' imminente la pubblicazione della legge che estende il beneficio dell'elevamento del limite di età di 26 anni, stabilito per la concessione del prestito matrimoniale anche nei confronti del marito che abbia prestato servizio militare in reparti combattenti in servizio di guerra.

## L'annuale della morte di Michele Bianchi rievocata a Roma

ROMA, 3 sera

L'Urbe ha celebrato oggi l'XI anniversario della morte di Michele Bianchi. Nella ricorrenza della scomparsa del Quadunviro, sulla Torre della Sede Littoria, è stata issata dall'alba al tramonto la bandiera.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

# CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

## Il Friuli e gli alpini

### Lo slancio della nostra terra degno della Patria

La plebiscitaria sottoscrizione per i nostri granitici alpini ha superato ogni significato per slancio, e grandezza di offerte.

Il Friuli fedele, riconoscente, ha voluto, così dare ai suoi prodi figli l'attestazione sincera, possente dell'affetto dell'amore.

Dalla città, dai paesi, e persino dalle lontane borgate dei nostri monti sono pervenute all'«*Aita*» di Piazza V. Emanuele gli oboli, con parole di fede, di augurio.

La commovente generosità friulana è degna della grande Patria. Sulla nostra feconda terra d'eroi si è creata una leggenda; la leggenda dell'alpino e del popolo. Essa sarà d'oggi in poi ricordata all'amore della nostra gente!

Friuli ed Alpini sono un sol fascio, è un unico spirito teso con la forza del cuore e del coraggio alla radiosa meta della vittoria.

Ieri, un anonimo ha fatto pervenire alla «baita» tre mila lire. Il suo nome è ignoto; ma una lettera piena di entusiasmo conferma che, in quel gesto si apre tutta la grande, generosa anima del Friuli.

## Gli artiglieri della "Julia,, ai fascisti friulani

Al Federale, che aveva inviato un messaggio al 3.o Artiglieria Alpini, allorchè al glorioso reggimento venne consegnata la Medaglia d'oro è pervenuto il seguente telegramma:

«*Gli artiglieri del 3.o, forti figli di «Forum Julii» donde la nostra sezione trae nome ringraziano i fascisti friulani confermando la certezza nella vittoria che dura lotta renderà più fulgida e duratura.* Colonello Coy».

## Il radio-rapporto ai lavoratori dell'industria

Domenica mattina, nel Teatro Puccini si è svolto il radio rapporto dei lavoratori dell'industria.

Erano presenti rappresentanti del Prefetto, del Federale, Podestà, della Provincia e del Direttorio del Fascio.

Il radio-rapporto è stato presieduto dal cav. Tridenti, Segretario dell'Unione. Egli ha tenuto un vibrante discorso ai circa 1200 convenuti.

Ha parlato dell'attività dell'Unione conforme alle direttive del Partito ed alle esigenze del momento; ha detto delle prossime partenze di operai per la Germania; ha rivolto un fervido saluto ai combattenti, un memore omaggio ai prodi Caduti.

Indi è stata ascoltata per radio, la parola del Presidente Confederale cons. naz. Pietro Capoferri. Il vibrante radio-rapporto si è chiuso con entusiastiche acclamazioni al Duce.

## Raduno dei venditori ambulanti

### Il saluto alle Autorita - Doni ai soldati

Domani, 5 febbraio, ricorre il VII anniversario della promulgazione della legge che disciplina il commercio ambulante.

In tale circostanza la categoria darà la chiara visione di quanto possa la decisa volontà degli aderenti, unita alla fede nell'immancabile vittoria.

Molti associati, dirigenti e funzionari mancano dai loro posti di lavoro perchè combattono valorosamente sui vari fronti. Tuttavia anche quest'anno in tutta l'Italia, adunate plebiscitarie testimonieranno che la catogoria è compatta, disciplinata, pronta agli ordini del Duce.

Nella mattinata di domani i dirigenti dei Sindacati Provinciali Venditori Ambulanti e Rivenditori di giornali e riviste renderanno visita al Prefetto e al Federale per esprimere loro la devozione di tutti gli aderenti al Regime.

Presso la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, la Segretaria e le Delegate per l'assistenza alle venditrici ambulanti consegneranno alla Fiduciaria dei Fasci Femminili doni da destinarsi ai feriti di guerra, ai richiamati o ale loro famiglie, quale espressione di solidarietà e di affetto della categoria.

Nel pomeriggio avrà luogo l'adunata totalitaria dei venditori ambulanti presso la sede dell'Unione Commercianti a Udine, presso la Delegazione della Valcellina, a Cimolais, presso le Case dei Fasci a Pordenone e negli altri centri della Provincia. Sarà ascoltata la parola del Presidente della Confederazione Fascista dei Commercianti, Consigliere Nazionale Molfino.

Durante il raduno saranno esaminati problemi inerenti alla categoria.

## Raduni bovini

Martedì 4: Latisana — Mercoledì 5: Valvasona — Giovedì 6: Azzano Decimo — Venerdì 7: Spilimbergo — Sabato 8: S. Giorgio di Nogaro — Lunedì 10: Mortegliano — Martedì 11: Palmanova — Mercoledì 12: Cividale — Giovedì 13: Codroipo — Venerdì 14: Udine — Sabato 15: Pordenone — Lunedì 17: Cervignano — Martedì 18: S. Vito al Tagliamento — Mercoledì 19: Rivignano — Giovedì 20: Tricesimo — Venerdì 21: Maniago — Lunedì 24: Sacile — Martedì 25: S. Daniele del Friuli — Mercoledì 26: San Giovanni al Natisone — Giovedì 27: Latisana — Venerdì 28: Azzano Decimo.

## "Lectura Dantis,,

Domani, mercoledì, alle 21 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico sarà la terza lezione della «Lectura Dantis».

## S. Biagio nella Chiesa del Castello

Ieri Udine ha celebrato la festa di San Biagio.

Sacri riti si sono svolti nella storica chiesa del Castello. Alle 10,30 il Rev.mo Mons. Benedetti, Arciprete della Metropolitana, ha celebrato la Santa Messa. Nel pomeriggio sono stati celebrati Vesperi solenni. Mons. Benedetti ha tenuto il panegirico del Santo. Il canto liturgico è stato sostenuto dalla Santa Cecilia della Metropolitana. Numerosi fedeli si sono recati durante la giornata a pregare nella chiesa del Castello.

## Scuola di cultura cattolica

### Conferenza P. Gardumi

Domenica sera la sala di via Treppo era affollata di pubblico distinto, accorso a sentire la parola eletta, vibrante del Direttore del Collegio Bertoni, P. V. Gardumi. Egli parlò del dolore di fronte alla ragione e alla fede. Premessi brevi cenni sul concetto del dolore in Budda, Schopennauer e Leopardi, concetto che sfocia inesorabilmente nel godimento più sfrenato o nella più desolante disperazione, vi contrappone toccanti episodi rivelanti l'azione benefica del dolore in funzione di elevazione e redenzione. Dimostrò poi come la ragione umana e l'esperienza trovino la causalità del dolore nelle passioni umane e nelle stesse leggi di natura: ma la ragione, che arriva, quando arriva, a darci la genesi del dolore, non sa poi trovare la parola del conforto: questa non può venire che dalla Fede, la quale, attraverso la luce emanante dal Martire divino del Golgota, rivela tutta la benefica efficacia del dolore quale elemento di espiazione, redenzione ed elevazione dell'individuo e della società.

L'oratore, che avvivò l'argomento con episodi toccanti ed opportune citazioni, tenne a sè avvinta l'attenzione del pubblico, che alla fine lo rimeritò di reiterati applausi.

* * *

Domenica, 9 febbbraio, il Sac. dott. prof. G. Guariglia, del Seminario di Treviso, parlerà sull'ispirazione cattolica nella letteratura italiana contemporanea.

## Nell' Accademia udinese

Con Decreto Ministeriale, in data 20 settembre 1940-XIX, il Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale ha approvato il regolamento dell'Accademia di Udine

## Lavoratori in Germania

*L'Unione provinciale fascista lavoratori industria comunica:*

E' aperto il reclutamento di operai dell'industria per la Germania. Le categorie richieste con sollecitudine sono le seguenti:

*Metallurgici e siderurgici*: Operai specializzati e qualificati, manovali di piazzale ecc. Potranno darsi in nota per queste categorie anche i seguenti mestieri: fabbri, fuochisti, autisti-meccanici, lattonieri, idraulici, piombisti, tubisti, elettricisti, ottonai e tutti coloro che hanno una qualunque conoscenza e pratica delle lavorazioni dei metalli e dei lavori di officina. Apprendisti delle classi 1922, 1923 e 1924.

*Categorie industrie estrattive*: Minatori ed aiuto minatori (operai di miniera), cavatori di pietra, scalpellini, manovali di cava, ecc.

*Categorie edili*: Muratori, cementisti, terrazzieri, ferraioli, carpentieri, manovali. Possono darsi in nota fra queste categorie: braccianti, facchini, lavoranti in legno (falegnami, segantini, ecc.).

N.B. — A maggior chiarimento si precisa che le iscrizioni per l'avviamento al lavoro in Germania sono aperte dal 1.o febbraio corrente anno presso i seguenti Uffici di Collocamento: Udine, Codroipo, Tarcento, Mortegliano, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Spilimbergo, Maniago, Gemona, S. Daniele del Friuli, Tolmezzo Pontebba, Cividale, Cervignano, Palmanova, Latisana e San Giorgio di Nogaro.

## Prestiti matrimoniali

Si è riunito, nella sua 43.a seduta, il Comitato per i prestiti matrimoniali.

Sono state accolte 42 domande su 72 presentate.

L'importo dei nuovi prestiti ammonta ad un complessivo di lire 48.400.

## Nell'Artigianato

### Recapiti

Ecco i recapiti periodici di febbraio:

4 febbraio: Codroipo, Ufficio Zona, Via Balilla, dalle ore 9 alle 12.

7 febbraio: S. Vito al Tagliamento, Casa del Fascio, dalle ore 9 alle 12.

10 febbraio: Tolmezzo, Via Nazionale, dalle ore 10 alle 12.

15 febbraio: Pordenone, Ufficio Zona, Palazzo Cossetti, Piazza XX Settembre, dalle 9 alle 12.

17 febbraio: Maniago, Municipio, dalle ore 10 alle 12.

19 febbraio: Latisana, Municipio, dalle ore 9 alle 12.

20 febbraio: Manzano, Casa del Fascio, dalle 9 alle 12.

21 febbraio: Gemona, Casa del Fascio, dalle 9 alle 12.

22 febbraio: Spilimbergo, Municipio, dalle 9 alle 12.

## Beneficenza

*Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli*: Il co. G. B. Giuseppe Valentinis, in morte della sig.ra Polose Pizzamiglio, ha offerto L. 10.

*Ai poveri del Carmine*: Per onorare la memoria della compianta sig.ra Ouargnolo Meroi, gli amici del marito hanno offerto L. 45; Violino Rosso Alessandrina L. 10.

## Rapporti del Federale

Domenica nel pomeriggio, il Federale ha tenuto rapporto al Fascio di Comeglians. Erano presenti i Segretari del Fascio di quella Zona, Capi settore, squadristi ed organizzati.

Il Federale ha esaminato la situazione del Fascio di Comeglians, ha impartito precise direttive per l'attività futura; ha esaltato le gesta dei nostri valorosi combattenti, citando all'ordine del giorno, la leggendaria Divisione «Iulia».

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Nella mattinata di domenica, il Federale ha ispezionato le organizzazioni giovanili di Cassacco. Ovunque egli ha constatato perfetta organizzazione, disciplina entusiasmo.

Ieri mattina il Federale ha tenuto rapporto ai dirigenti sindacali. Sono stati trattati problemi di indole tecnica organizzativa. Il Federale ha dato opportune direttive.

Nel pomeriggio il Federale ha tenuto rapporto agli Ispettori federali, e alla Fiduciaria dei Fasci femminili.

E' stata esaminata la situazione dei Fasci di Udine e provincia. Sono stati discussi problemi di carattere politico organizzativo. Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

## Cadute per la neve

In causa della neve sono state registrate parecchie cadute. Hanno dovuto ricorrere all'Ospedale:

Pozzo Marcellina di anni 47 di Udine. Ha riportato una grave lesione al naso con probabile frattura delle ossa. Ne avrà per 30 giorni.

— Tosatti Matteo di Sisto d'anni 11 di Udine è finito contro una cancellata e si è ferito all'adome. E' stato ricoverato al Civico Ospedale.

— Morandini D d'anni 25 di Udine ha riportato la probabile frattura di una costale e ne avrà per 20 giorni.

## Sport

### L' Udinese cede all' Ancona per due a uno

L'ultima partita di andata del faticoso campionato di Serie B ha steso sul ruolino di marcia dell'Udinese un velo nero. La parabola ascendente (non così per i bianco-neri) della severa competizione ha raggiunto il vertice lasciando l'Udinese nell'incertezza della retrocessione. Qui si potrebbe far scongiuri col... *vade retro, Satana*; ma poichè la nostra ragione ricusa ogni esorcismo, ci poniamo di fronte alla tangibile realtà con mente serena e lungimarante. Se non abbiamo strappato almeno un punto ad Ancona, dove più di una squadra aveva dettato legge, siamo costretti a vendere, a poco prezzo, tutte le nostre illusioni.

Bisogna tener presente che nel girone di ritorno avremo vita ancor più dura. Ogni squadra, candidata alla retrocessione farà sentire più acute le ultime note del repertorio; dovremo cozzare contro volontà più decise, ogni partita dovrà essere stillata momento per momento. Non vogliamo mettere alla luce difetti e pregi della nostra « cara » Udinese. Vogliamo tacere, ed è bene tacere, per non rendere più drammatica la situazione. Dirigenti ed allenatori hanno una responsabilità: a loro la gloria!

Ad attenuare la sconfitta sul terreno dorico vale l'assenza di Gallo. Il nostro centro-mediano, per... il « *sistema* » è un perno, anzi una colonna. La sua mancanza si è fatta sentire, ed ha avuto fatali conseguenze.

La partita si è svolta su un terreno pesante. L'Udinese ha tenuto una buona condotta di gara. Al 20.o minuto del primo tempo l'arbitro ha concesso un calcio di rigore contro i friulani.

I dorici hanno realizzato il primo punto. Nella ripresa l'Udinese ha cercato, con ogni mezzo, il pareggio.

Erano invece gli anconitani a segnare nuovamente al 20.o minuto. A pochi minuti dalla fine d'Odorico ha segnato il punto della bandiera per l'Udinese. Arbitro Vannini.

### Nella Prima Divisione

Tutte le gare in programma per domenica sono state sospese a causa della neve.

### Bollettino Demografico

2-3 Febbraio 1941-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 6 |
| MORTI | 6 |
| MATRIMONI | 5 |

Riassunto settimanale

| | |
|---|---|
| NATI | 29 |
| MORTI | 38 |
| MATRIMONI | 6 |

*Orto - Giardino*
*Frutteto - Casa*
*Ogni occorrenza, presso:*
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

## *Stato civile*

*Nati legittimi*: De Luca Roberto (4.o nato), di Aldo e di Lanzicher Delfina; Savorgnan Gianfranco (3.o nato), di Riccardo e di Conchione Rosalia; Pittolo Franco (2.o nato), di Vittorio e di Dal Santo Marina. — Illegittimi: 2.

*Pubblicazioni di Matrimonio*: Pino Alfredo, autista con Minisini Elsa, cotoniera; Muciforo Adelchi, professore con Messina Francesca, casalinga; Gottardo Gottardo, autista con Turco Elda, casalinga; Di Marco Mario, tenente R. E. con Franzot Maria, casalinga.

*Morti*: Turri Elisa fu Luigi, anni 83, casalinga; Gentilli Regina ved. Gentilli, fu Moisè, anni 83, casalinga. Corva Giovanni fu Pietro, anni 21, soldato; Gottardo Isidoro fu Luigi, anni 79, pensionato; Gobbo Umberto di Domenico, anni 49, manovale; Bortolossi Zucchi Maria fu Giuseppe, anni 56, casalinga.

## CIVIDALE

### Festività religiosa

Nella chiesa dell'Ospedale, Borgo di Ponte, sono state celebrate domenica solenni funzioni per la festa della Purificazione di Maria SS.

Alla messa solenne oltre ai numerosi fedeli hanno assistito tutti gli amministratori e impiegati dell'Ospedale nonchè il Corpo Sanitario.

Nel pomeriggio sono state celebrate altre funzioni religiose.

### Croce di guerra

Al combattente Calderini Luigi di francesco è stata concessa la croce al merito di guerra.

### Audace furto

La notte scorsa la rivendita di generi di privativa gestita dalla signora Borgnolo Pierina ved. Braidatti in Borgo di Ponte, è stata visitata da ignoti ladri. Essi rubarono sigarette arrecando un danno di oltre 4000 lire.

Il furto, coperto da assicurazione è stato denunciato.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

## PORTOGRUARO

### Il nuovo anno accademico dell'Istituto di Cultura

L'Istituto di Cultura fascista della nostra città, che conta ormai al suo attivo oltre 15 anni di vita, ha inaugurato sabato sera il nuovo anno accademico con una magnifica prolusione dell'avvocato Brass, consigliere nazionale.

La manifestazione culturale ha avuto luogo nel teatro sociale, gremitissimo. Largamente rappresentata la classe studentesca e di lavoratori.

Attorno al tavolo dell'oratore avevano preso posto le autorità cittadine con a capo il Podestà, il Commissario del Fascio ed il Direttore dell'Istituto di Cultura.

Prima della conferenza il professore Grandis, ha premesso una brevissima scheletrica relazione dalla quale traspare la vitalità dell'Istituto che si compie in una attività citata ad esempio da centri molto importanti. I soci dell'Istituto ammontano ad oltre 300 e sono in costante aumento.

Nel nuovo anno l'Istituto di cultura si farà promotore di un corso serale di lingua tedesca.

La relazione del prof. Grandis è stata vivamente applaudita.

Quindi l'avv. Brass ha iniziato la sua conferenza. L'oratore ha passato in rapida sintesi tutte le ragioni e le vicende che hanno condotto l'Italia alla guerra attuale la quale ha le ragioni sociali e morali nelle necessità di vita, di libertà e di potenza come popolo che conta 45 milioni di abitanti e che ha dato al mondo la più fulgida e duratura delle civiltà. Più volte l'avv. Brass è stato calorosamente applaudito e alla fine, con la sua travolgente oratoria, ha chiuso la conferenza provocando nell'uditorio una ondata di prolungati vibranti applausi.

Le autorità presenti si sono vivamente congratulate con l'oratore che ha lasciato il palcoscenico fra l'entusiasmo della folla.

### Questa sera parlerà Cozzani

Siamo lieti di annunciare che questa sera alle ore 20,45 il noto oratore Ettore Cozzani sarà a Portogruaro per una conferenza sul tema: «Perchè l'Italia combatte ».

La fama dell'oratore non mancherà di attirare, come sempre, un numeroso e distinto uditorio.

## PORDENONE

### La Giornata di preghiere per i Combattenti

In intima unione spirituale con i cattolici di tutta la penisola, anche il popolo pordenonese ha partecipato domenica, in straordinaria folla, alla Giornata di preghiere per i combattenti, promossa dall'Opera per la Regalità di N. S. G. C. Numerose sono state le Comunioni al mattino, mentre a tutte le Messe i sacerdoti hanno tenuto patriottici discorsi di circostanza. Prima della Messa solenne in Duomo e nelle altre parrocchiali cittadine — ricorrendo in quel giorno la festa della Purificazione di M. V. — è stata impartita la benedizione alle candele e quindi, alla luce di innumerevoli fiammelle si sono svolte le suggestive processioni attraverso le navate dei templi.

Nel pomeriggio, ai Vesperi, dinanzi al SS. Sacramento solennemente esposto, e dopo che i rispettivi parroci ebbero rivolto al popolo che affollava le chiese un nobile invito ad associarsi alla crociata di preghiere che tutta la Patria innalza per i suoi valorosi combattenti e per la vittoria delle armi italiane, è stato letto l'atto di consacrazione del popolo italiano al S. Cuore. La solenne e commovente funzione, si è conclusa con la raccolta delle offerte per i doni che i Cappellani militari distribuiranno ai soldati in occasione della consacrazione dei reparti al Sacro Cuore che avrà luogo nel prossimo aprile.

Particolarmente significativa e commovente è stata la manifestazione nei locali istituti ospitalieri. Preceduta da un triduo eucaristico, predicato dal Cappellano, ten. don Forte, domenica mattina, la giornata ha avuto la sua celebrazione nelle due Cappelle dell'Ospedale e del Sanatorio con le Sante Messe accompagnate dal canto delle parti variabili della Messa «Cum jubilo», sostenuto dal coro delle suore e delle infermiere, e la distribuzione della Comunione a tutti gli infermi.

Nel pomeriggio, in ogni reparto, è stato letto l'atto di consacrazione al S. Cuore degli ammalati per i combattenti della Patria, ripetuto poi alla sera, durante una solenne ora di adorazione eucaristica nella Cappella per il personale dei due Istituti. La partecipazione dei sofferenti al tributo di preghiere per i nostri soldati, ha assunto un significato particolarmente nobile e fraterno, che ha lasciato un'eco di profonda emozione in tutti.

### La festa di S. Francesco di Sales al « Don Bosco» — La manifestazione in onore del Direttore

La ricorrenza di S. Francesco di Sales, ha avuto questa volta al nostro Collegio don Bosco anche un carattere di riconoscenza e d'affetto all'instancabile benemerito direttore, dr. don Francesco Carpenè, che porta il nome del grande santo.

La giornata ha avuto inizio con la Messa della Comunione generale, officiata dallo stesso dr. don Carpenè, e accompagnata dal canto di scelti mottetti eucaristici e in onore di S. Francesco di Sales. Ha fatto seguito, alle 9,30, la messa solenne del consigliere agli studi, prof. don Calvenzani, e durante la quale le scuole del Collegio e dell'Oratorio, guidate dal prof. don Pasa ed accompagnate da una scelta orchestrina hanno egregiamente interpretato la Messa in onore di «Cristo Re», a 3 v. miste del Vittadini.

Nel pomeriggio, alunni, oratoriani, ed una eletta folla di familiari e di invitati hanno gremito il teatro dell'Oratorio per il trattenimento in onore del direttorio al quale facevano corona numerosi sacerdoti, l'ing. comm. Zambon in rappresentanza dei cooperatori salesiani l'universitario Gustavo Montini per gli ex allievi, il prof. Pio Rossi preside della R. Scuola di Avviamento, la signora Barzan presidente delle Patronesse salesiane, ed altre distinte persone.

Dopo l' esecuzione di un coro del Guidana — «Canto d'omaggio» — il prof. don Olivatti ha presentato i doni al Direttore. Quindi il liceista Domenico Zampara e l'oratoriano Giuseppe Battistuzzi si sono resi interpreti dei sentimenti degli studenti e dei giovani dell'Oratorio verso il Direttore. L'universitario Gustavo Montini ha espresso la gratitudine ed i voti degli ex allievi, invitando quindi i presenti a rivolgere un fraterno pensiero agli ex allievi che attualmente combattono per la grandezza della Patria. Il programma ha quindi proseguito con un numero di comune gradimento: un bozzetto dell'Uguccioni — «Il tema d'italiano» — che ha avuto da parte della filodrammatica «Spes», formata tutta di convittori, una apprezzata, applaudita interpretazione. Meritano lode Candido Bertone, Ariodante Bortese, Renzo Pasqualis, Antonio Picotti, Giuseppe Ponte, Faustino, Savonitto, Alessandro Da Borso. Anche i canti, eseguiti dagli alunni del ginnasio liceo, sotto la direzione del prof. don Pasa, hanno riscosso largo successo.

Il Direttore, vivamente commosso per la filiale dimostrazione, ha ringraziato assicurando del suo costante ricordo per tutti all'altare del Signore.

Successivamente nella cappella, ha avuto luogo la benedizione eucaristica impartita dal direttore stesso, dopo il panegirico del Santo, tenuto con chiara parola dal prof. don Guglielmo Fratta del Seminario Diocesano, il quale ha esaltato le grandi virtù e l'opera del Dottore ginevrino.

La giornata soffusa di santa salesiana letizia, è stata coronata dalla proiezione del film patriottico: «Cavalleria».

### Il 1.o annuale di Dom. Bortolini — Riti di suffragio a S. Giorgio, a Torre ed all'Ospedale

Ricorreva ieri, lunedì, il primo annuale della fulminea morte dello squadrista Domenico Bortolini, Segretario Politico del nostro Fascio di Combattimento. Per iniziativa del Fascio stesso, la memoria del compianto camerata è stata ricordata con un austero rito di suffragio nella chiesa di S. Giorgio, presenti le gerarchie del Partito, quelle del Fascio Femminile, della GIL, gli squadristi nonchè rappresentanze delle altre organizzazioni del Regime ed i congiunti dello scomparso. Ha celebrato la Messa di requiem il parroco mons. Coromer il quale al termine ha impartito l'assoluzione al tumolo.

Nella stessa mattinata, una Messa di suffragio è stata celebrata nella chiesa di Torre, rione natale dell'estinto, a cura di quell'Unione Cooperativa di Consumo della quale Domenico Bortolini fu per tanti anni benemerito presidente, ed un terzo rito ha avuto luogo nella cappella dell'Ospedale Civile, istituzione della quale lo scomparso fu pure presidente, presenti gli addetti al pio luogo, le suore e numerosi degenti. Il cappellano don Forte ha impartito l'assoluzione al tumulo.

### Gli Uomini cattolici pordenonesi visitano i degenti all' Ospedale militare

Con un atto di cristiana fraternità e di patriottismo, nelle prime ore del pomeriggio di domenica, gli uomini cattolici pordenonesi hanno visitato i soldati degenti all'Ospedale Militare. La numerosa rappresentanza che era guidata dai presidenti delle due associazioni parrocchiali di S. Marco e di S. Giorgio, avv. Asquini e rag. Durat, è stata ricevuta all'ingresso dell'Ospedale dal direttore col. dr. Castagnone, dal maggiore dr. Romiati, dalla capo gruppo delle Crocerossine, co. Barbarich, dall'ufficiale medico di turno, dal cappellano don Forte e dalle dame crocerossine. I visitatori hanno percorso tutti i reparti, sostando al letto di ogni soldato, rivolgendo parole di affettuoso augurio e conforto, e distribuendo a ciascuno un pacchetto contenente frutta, dolci ed altre cose utili, nonchè medaglie benedette della nostra Patrona, la Madonna delle Grazie, quest'ultimo paterno dono dell'arciprete del duomo, e che sono state pure consegnate a tutti i militari del Corpo di Sanità addetti al pio luogo.

### Campionato di Prima Divisione (Venezia Giulia) — Pordenone-Cividale 8-2 (4-2)

La cifra del risultato indica con chiarezza quale sia stata la storia della partita ma giova aggiungere che le due reti che stanno all'attivo degli ospiti cividalesi furono conquistate tramite due calci di rigore, per falli di mano dei difensori pordenonesi sulla cui intenzionalità dobbiamo dirci molto dubbiosi. Non vogliamo con questa sminuire più di quanto lo faccia il risultato, il valore del Cividale. Effettivamente i Cividalesi formano una buona squadra, veloce nella linea attaccante che ha creato non poche situazioni pericolose di fronte alla porta pordenonese, debole alquanto nella mediana e poco salda nella difesa dove la tempestività del portiere non fa riscontro una sufficiente mobilità e senso della posizione dei terzini. Il Pordenone si è presentato in campo con difesa ed attacco modificati. In difesa è entrato Baracco il quale concedendogli le attenuanti del terreno fangoso se l'è cavata discretamente; all'attacco assente Cum, all'estrema destra si è inserito la riserva Chiarcossi che ha piazzato buoni palloni al centro ma ha fallito l'intervento in alcune occasioni che avrebbero potuto ancor più arrontodare il bottino già nutrito del Pordenone. Quella che è stata una soluzione felice, è stata l'inclusione al centro dell'attacco dell'anziano Ros, solido e tempista il giocatore ha dato alla linea quella forza risolutiva della quale in molte partite si è lamentata la mancanza, segnando sei delle otto reti.

Ed ecco poche note di cronaca sulla partita. I neroverdi si sono lanciati subito all'attacco e Toffolon infilava la porta con un tiro che però non venne convalidato dall'arbitro. Un doppietto di reti colse Ros al 2 e al 7, ed una terza venne segnata da Ottogalli su tiro di rigore parato dentro la linea. Gli ospiti diminuirono il distacco al 13 con Costantini, su tiro di rigore controbattuto da una quarta rete di Ros su traversone di Chiarcossi, al 18. Al 22 il secondo punto cividalese, anche questo su rigore pure realizzato da Costantini. Sul punteggio di quattro a due trascorse il primo tempo, combattuto ed equilibrato ed in cui, come del resto accadrà nella ripresa, la mediana pordenonese poteva dimostrare le sue brillanti qualità di gioco. Nel primo tempo ancora di notevole, verso la fine, una precisa azione del Pordenone con un bel tiro a volo di Toffolon magistralmente parato da Conte, ed una pericolosissima incursione cividalese. Della ripresa si può dire sia trascorsa regolarmente solo una metà, in cui si ebbero al 9, al 13 ed al 15 reti di Ros e al 22 di Toffolon. Dopo di questo il gioco si arenò in una serie di incidenti e di ripicchi fra giocatori che portarono infine all'espulsione del pordenonese Toffolon e dei cividalesi Todone e Costantini. Un calcio di rigore contro Cividale viene lanciato intenzionalmente fuori bersaglio, un altro rigore contro Pordenone, quasi alla fine, venne parato da Rossi. Fra i due rigori, una serie di disordinati attacchi dei nero verdi sventati in exstremis un po' dall'euforia dei pordenonesi, un pò dalla disperata difesa cividalese. Le squadre:

*Pordenone*: Rossi; Tangerini, Baracco; Boscariol, Bortolini, Ottogalli; Chiarcossi, Pollini, Ros, Gatti, Toffolon.

*Cividale*: Conte; Costantini, Clapiz; Todone, Pin, Moschioni; Orioli, Del Frate, Dreossi, Ungarato, Cecconi.

*Arbitro*: Piccinato.

### Cronaca del bene

Per onorare la memoria della contessa Antonietta Leopoldina Gallimberti Ferro, offrirono: alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli L. 50 la famiglia; L. 200 la Direzione Centrale del Cotonificio Veneziano; L. 50 Italo Mauro; L. 50 Marco Romor; lire 30 Ottilia Veroi Silvestri; all'E.C.A. L. 5 Giuseppe Puraglieri; L. 5 Ferruccio Bomben.

Ricorrendo l'anniversario della morte del marito, la signora Matilde Berner ha offerto L. 200 all'E.C.A..

Per onorare la memoria del cav. uff. Molin, il sig. Ludovico Falomo ha offerto L. 20 all'E.C.A..

Il sig. Giuseppe Florian, già titolare dell' « Unica » nella nostra città ed ora residente a Taranto, ha offerto L. 15 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli per festeggiare la nascita della sua piccola Anna Maria.

Ricorrendo il primo anniversario della morte dello zio, squadrista Domenico Bortolini, i nipoti Elio e Luciano Bortolini, residente a Gallarate (Varese) hanno offerto L. 20 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli del rione di Torre. Alla stessa istituzione, il sig. Italico Giani ha offerto L. 50 per onorare la memoria della contessa Galimberti Ferro.

### Barbiere in contravvenzione

Dal locale Commissariato di P S. è stato posto in contravvenzione il barbiere Riccardo Guglielmo Furlan fu Pietro, esercente il salone in corso Vitt. Em. per avere arbitrariamente aumentato i prezzi dei servizi, portando quelli per la barba da L. 2 a 2.50 e per il taglio dei capelli da L. 3 a L. 4.

### Incettatore di formaggio denunciato

Avendo acquistato un notevole quantitativo di formaggio a prezzo superiore a quello fissato dal vigente calmiere, minacciando così di far mancare tale commestibile al normale consumo della popolazione, il cinquantaduenne Giacomo Santini fu Giovanni, di qui, è stato denunciato dal nostro Commissario di P. S. all'autorità giudiziaria.

### Mancava il cartellino indicante il prezzo

Il commerciante ambulante Giovanni Salvador fu Giovanni, trentaquattrenne da Cappella Maggiore (Treviso), è stato dichiarato in contravvenzione dal Commissario di P. S. perchè sulle varie qualità di formaggio che aveva posto in vendita nel locale mercato, mancavano i cartellini indicanti i prezzi.

## "Vicentini magna gali,,

### Ora i gatti però sono salvi

VICENZA, 3

(M. F.) Nell'antico Egitto il gatto divenne l'animale sacro della dea Bast, onorato ancora dopo la morte, imbalsamato e sepolto con onore.

Che fosse animale domestico si arguisce dalle pitture murali degli ipogei 2000 anni circa prima di Cristo, in alcuni dei quali il gatto è rappresentato sotto la sedia della padrona di casa e sotto diversa forma.

Dagli Etruschi e dai Tarantini il gatto entrò tra i Romani e i Greci a sostituire largamente la faina, o la donnola, o il riccio, per la caccia ai topi.

Il gatto merita lode sì o no?

Nel medioevo il gatto fu stimato da non pochi un essere diabolico, compagno indivisibile dei fattucchieri e delle streghe: molti gatti, specialmente quelli neri, vennero ritenuti come stregoni e sovente perirono sul rogo. Nei fuochi di San Giovanni la plebaglia lanciava gatti vivi che faceva bruciare.

Ancora oggi purtroppo esistono pregiudizi sul gatto.

Ricordo. A Sondrio nel 1924. Una famiglia di povera gente — doppiamente povera — era impressionata perchè nella polenta si trovavano macchie di sangue (si trattava come è noto, del bacillo detto «prodigiosus»). Si chiamò uno stregone il quale fece mettere nella pentola, rinchiuso, un gatto nero vivo. La pentola fu collocata sopra il fuoco. Immaginate i miagolii e gli spasimi della povera bestia... la quale poi fu fatta cuocere lentamente.

Ma nè i quattrini sonanti sborsati, nè gli esorcismi e gli scongiuri misteriosi del fatucchiero, nè il sacrificio del gatto nero, riuscirono a fermare l'astronomica moltiplicazione del sanguigno bacillo prodigioso...

I vicentini generalmente non conoscono pregiudizi ridicoli contro il gatto. Essi non lo ammirano soltanto come un piccolo e grazioso leone, una tigre in proporzioni minori, per la sua armonia, mobilità ed eleganza, per le sue flessuose movenze, tanto che sembra fatto di sostanza elastica. I vicentini non si innamorano del gatto solo per il suo grande coraggio, spinto al massimo grado, tanto che l'eroica bestiola non indietreggia nemmeno davanti a più cani, nè per il suo attaccamento alla casa, nè per la sua massima indipendenza, suscettibile però di educazione.

I vicentini non amano il gatto solo perchè ha ispirato artisti e poeti. I vicentini sanno che il gatto non è nè falso, nè vendicativo; che il suo pelo lanoso e morbido, specialmente di certe razze, diventa una pelliccia elegante. In più, molti anche conoscono per esperienza che la sua carne bianca serve di alimento gustoso e nutriente. Nè fa meraviglia. In Manciuria il gatto è molto apprezzato come cibo.

Poveri gatti!

Quanta strage di queste bestiole in città, nei suburbi e un po' ovunque, improvvisi.

Non è stata certo la fame che ha spinto autentiche compagnie a dar la caccia a questo felino domestico, per venderne la pelle e mangiare lo speciale intingolo fumante con buona polentina calda. Ma il gusto della carne saporita. C'è proprio un ricettario popolare sul modo di cuocere il gatto, il quale non è segnato nelle specialità gastronomiche. Come mi pare non ci sia limitazione per il consumo della carne felina... salvi i diritti dei proprietari autentici... I quali in questi mesi certo hanno trepidato per le loro bestiole... molte delle quali sono misteriosamente scomparse...

Ma ora i gatti sono salvi;... incomincia il tempo dei miagolii e delle nozze.

La carne dicono che assuma in questo tempo, e poi per tutta l'estate e l'autunno, un non so che di selvatico che disgusta.

Le compagnie «magna gati» si sciolgono per riprendere l'inverno venturo. Intanto le povere bestie sono salve ma non sono salvi i topi.

## Tragica morte di un ferroviere

VERONA, 3

Il ferroviere Giuseppe Mattiello, di anni 49 abitante in Via Nicola Mazza n. 65, mentre stava facendo la pulizia, di alcuni scambi, nella stazione di Porta Vescovo, all'altezza del cimitero, è stato investito da un carro in manovra.

Il poveretto ha avuto le gambe sfracellate dalle ruote.

All'Ospedale è stata praticata la trasfusione del sangue alla quale si è offerto il milite della « Croce Verde » Alfredo Mondo che già precedentemente aveva dato altro sangue, ma nonostante tutto il povero ferroviere decedeva.

*Abbonatevi a*
L'Avvenire d'Italia

# s t a d i o

## I campionati mondiali di sci
## Risultati degli incontri sportivi

# Bandiere tedesche e finlandesi sui pennoni di Cortina

*(Dal nostro inviato speciale)*

### La discesa

CORTINA D'AMPEZZO, 3 sera

Il Campionato Mondiale di discesa maschile e femminile, come è stato annunciato si è svolto ieri mattina sulla pista delle Tofane. Le condizioni della neve erano buone, se non troppo veloci, per una recente nevicata. Tuttavia la pista èra stata sistemata in modo ottimo. Comunque ha avuto una importanza grandissima il fatto di imbroccare la sciolina giusta.

Le discese sul « canalone » si effettuano a velocità magnifica, anche se le sette porte piazzate nello stesso hanno obbligato i concorrenti ad un certo frenaggio. Di questo si è già detto a suo tempo.

Il primo atleta che passa è un azzurro, Marcellin. Il « bocia » della squadra azzurra passa velocissimo nonostante sia sofferente di una forte infiammazione alla gola e di un male di occhi certo assai svantaggioso nella rapidità della discesa. Nonostante questo è arrivato secondo e la sua è certo stata una bellissima affermazione.

Alberi Pfeifer (Germania) fa anche una bellissima discesa. E così pure il norvegese Serensen. Bella la gara di Rominger (Svizzera).

Chierroni fa una bella discesa, ma da alcuni giorni non si trova in forma, per una indisposizione che gli ha fatto perdere alcuni preziosi giorni di allenamento. Perciò non forza come potrebbe questo nostro magnifico atleta e non rende in relazione al suo solito. In tali condizioni e con i gagliardi concorrenti che aveva di fronte fa tuttavia una ottima prova (quarto arrivato).

Scende poi Iennewein, Il quale stringe tanto le curve da guadagnare quei preziosi secondi che gli hanno fatto ottenere la vittoria.

Ottima la discesa del canalone del cortinese Lacedelli, ma egli fa una brutta caduta quasi al traguardo e perde preziosissimi minuti. Bella la discesa di Sertorelli, il « vecio » della nostra squadra nazionale, ma ancora magnifico atleta. Bella anche la discesa di Lantschner (Germania) un altro anziano.

Il giapponese Sugavara fa una lunga e rotolante caduta sull'alto del canalone e perde moltissimo tempo.

La gara finisce con diversi concorrenti: slovacchi, bulgari, ungheresi, i quali, se non sono ancora della forza dei soprasegnati, portano però alto l'onore delle loro Nazioni.

Comunque è stata una magnifica competizione, ottimamente organizzata e benissimo svoltasi.

Nella gara femminile hanno primeggiato le germaniche, che fin dagli inizi si presentavano come la più forte rappresentanza femminile. Ottima però la discesa del canalone della nostra piccola Cellina Seghi, la quale ha poi perduto in piano per un errore di sciolina.

Classifica maschile:

1. Jennewein Josef, Germania, 4' 03" 97/100; 2. Marcellin Alberto, Italia, 4'06"66; 3. Cranz Rudi, Germania, 4'08"66; 4. Chierroni Vittorio, Italia, 4'09"46; 5. Lantsonhner Hellmuth, Germania, 4'09"69; 6. Rominger Rudolf, Svizzera, 4'12"55; 7. Soernsenr Randmod, Norvegia, 4'14"74; 8. Ofeifer Albert, Germania, 4'15"13; 9. Scheuing Albert, Svizzera, 4'18"09; 10. Hansson Hans, Svezia, 4'19"09.

Non partito: Nicht gestartet: Bruck Karl (Slovacchia).

Ritirato: Aufgegeben: Soltes Josef.

Classifica femminile:

1. Cranz Cristl, Germania, 4'10"30; 2 Grasegebr- Deuschl Kaethe, Germania, 4'17"53; 3. Proxauf Anneliese, Germania, 4'25"33; 4. Fuchs Vreni, Svizzera, 4'29"58; 5. Seghi Cellea, Italia, 4'34"09.

### La staffetta

Allo stadio dello sci è stata data stamane la partenza della gara di staffetta. Allo stesso si sono svolti anche gli scambi delle varie frazioni. Le nazioni partecipanti sono: Germania, Finlandia, Italia, Slovacchia, Svezia, Svizzera.

Il percorso di questa gara si svolge su due anelli di 10 km.: quello che serve alla prima ed alla seconda frazione di gara parte dallo stadio, scende nella valle e passa il fiume vicino al villaggio di Cavin, poi risale sull'altro versante fino alla località di Coiamucera ove è posto un controllo. E' qui il punto di massima altezza a m. 1454. Seguono tratti alterni di salita e di discesa fino a un minimo di 1150 m. Dopo una breve salita si fa capo allo stadio.

L'altro anello sul quale si svolgerà la seconda e quarta frazione di gara sempre nella parte orientale della valle fino al lago Ghedina a 1449 m.; per terreno vario passa sotto Pocol e poi fa capo allo stadi.

Su tale percorso si è svolta la gara in condizioni atmosferiche non molto buone per una forte nebbia aggravata in certi momenti da un fitto nevischio. La partenza ha luogo alle ore 9,07. Il concorrente svedese si getta rapidissimo per la salita oltre lo stadio seguito dal nostro Aristide Compagnoni il quale ben tosto nel successivo tratto del percorso lo sorpasserà decisamente per marciare in testa per tutta la frazione di gara. Egli arriva freschissimo al traguardo con un vantaggio di circa un minuto primo sul concorrente finlandese Lauronen passato al secondo posto dopo Pahlin (Svezia). Segue la Germania con Gstrein e dopo la Svizzera e la Slovacchia.

Alla seconda frazione Aristide Compagnoni è cambiato dal fratello Severino. In questa frazione il finlandese Kurikkula si porta in testa e giunge al traguardo con deciso vantaggio. Il suo tempo è il migliore di tutta la gara: 35' 17",15. Passa secondo Severino Compagnoni seguito da Iohansson (Svezia) e da Azzolini (Germania). Vengono poi la Svizzera con Barghi e la Slovacchia.

Alla terza frazione è ancora primo il concorrente finlandese Silvennoinen con un buon passaggio sullo svedese Oestensson. Lo segue il nostro Iammaron con circa 3 minuti di distacco. Vengono poi immediatamente la Germania con Demetz, quindi la Svizzera e la Slovacchia.

Ed eccoci alla quarta frazione, la decisiva e per la scelta degli uomini anche la più emozionante. A Iammaron ha dato il cambio Gerardi. Per la Svezia parte Vahlquist; per la Finlandia Olkinuora. Quest'ultimo giunge primo al traguardo, lo segue lo svedese Vahlquist con un tempo ottimo.

Il secondo è questo come tempo parziale di Kurikkala (36'45", 18). Ed ecco Gerardi 3.o arrivato: il suo tempo è anche il 3.o come tempo parziale (36'56", 21). Per merito suo l'Italia si porta terza dopo una lotta serrata particolarmente in questa quarta frazione con la Germania. Gerardi ha ridotto il distacco dalla Svezia a solo un minuto ed ha aumentato notevolmente quello della seguente Germania. Gerardi ha ridotto il distacco dalla Svezia a solo un minuto ed ha aumentato notevolmente quello della seguente Germania. Siamo contenti di constatare che anche se ai campionati di quest'anno l'Italia si è presentata mancante di alcuni elementi assai valutati come fondisti, ora passati alla Germania, ha però saputo rimpiazzarli con elementi nuovi pieni di volontà e di forza tanto da fare un'ottima gara in una specialità tipicamente nordica e con di fronte dei concorrenti della forza della Finlandia, della Svezia e della Germania stessa.

Ecco la classifica.

1. Finlandia: Lauronen, Kurikkala, Silvennoin, Olkinuora in 2 ore 31' 07" e 60; 2. Svezia: Paolin Johansson, Vahlquist in 2 ore 32' 15' 42; 3. Italia: Compagnoni Aristide, Compagnoni Severino, Jammaron, Gerardi in 2 ore 33' 50", 21; 4. Germania: Gstrein, Azzolini, Demez, Berauer in 2 ore 38' 20 e 82; 5. Svizzera Freibughaus, Borghi, Fux, Gamma in 2 ore 50' 26, 23; 6. Slovacchia con 4 concorrenti in 3 ore 07' 34' 29.

**A. Bevilacqua**

CAMPIONATO DI CALCIO

# Tutti han fatto il giuoco del Bologna

### I risultati

SERIE A

Bologna: Bologna 1 Juventus 0.
Bari: Bari 0 Ambrosiana 0.
Torino: Torino 0 Roma 0.
Milano: Milano 2 Novara 0.
Bergamo: Atalanta 2 Triestina 0.
Venezia: Venezia 2 Livorno 2.
Roma: Lazio 0 enova 1.
Firenze: Fiorentina 1 Napoli 2.

*SERIE B*

Siena: Siena 1 Liguria 0.
Verona: Verona 3 Modena 1.
Ancona: Anconetana 2 Udinese 1.
Spezia: Spezia 4 Macerata 1.
Padova: Padova 2 Pisa 9.
Savona: Savona 3 Alessandria 0.
Reggio E.: Reggiana 2 Vicenza 1.
Brescia: Brescia-Lucchese (rinviato).
Lodi: Fanfulla-Pro Vercelli (rinv.).

SERIE C

*Girone A.* — Ponziana b. *Fiumana: 2 a 1; *Ferrara b. Rovigo 2 a 0. Tutte le altre partite rinviate per impraticabilità del campo.

*Girone B* — Mantova b Alfa Romeo: 2 a 2. Tutte le altre partite rinviate per i c..

*Girone E* — *Tiferno e Amatori Bologna: 1 a 1; *Apuania b. Carpi 3 a 2; *Prato b. Grosseto 1 a 0; *Montevarchi b. Aullese 2 a 1; *Forte dei Marmi b. Cecina 2 a 1; *Orbetello e Pontedera: 1 a 1; *Signe e Empoli 1 a 1; Sangiovannese b. *Arezzo 1 a 0.

*Girone F* — *Rimini e Ravenna: 1 a 1; *Imola e Pescara 0 a 0; *Chieti b. Forlimpopoli 2 a 1; Teramo b. *Lugo 4 a 0; Molinella b. *Ascoli 4 a 2; *Fano b. Lanciano 3 a 1; *Forlì-Sambenedettese (non effettuata). Riposava: Pesaro.

### Le classifiche

*Serie A.* — Bologna punti 26 — Ambrosiana p. 24 — Juventus p. 21 — Torino p. 20 — Fiorentina p. 19 — Atalanta p. 18 — Napoli p. 18 — Livorno p. 17 — Milano p. 16 — Novara punti 16 — Genova p. 15 — Triestina p. 14 — Roma p. 14 — Venezia p. 14 — Lazio p. 12 — Bari p. 8.

*Serie B.* — Brescia punti 23 — Modena p. 23 — Savona p. 22 — Liguria p. 22 — Alessandria p. 20 — Siena punti 20 — Vicenza p. 17 — Reggiana punti 17 — Pisa p. 16 — Padova p. 15 — Lucchese p. 14 — Fanfulla p. 14 — Spezia p. 14 — Macerata p. 14 — Anconitana p. 14 — Udinese p. 13 — Pro Vercelli p. 11 — Verona p. 11.

N. B.: Brescia, Vicenza, Lucchese, Fanfulla, Pro Vercelli e erona hanno giocato una partita in meno.

SERIE C

*Girone A.* — Fiumana p. 18 Marzotto, Treviso, Ferrar p. 16; Mestre e Schio p. 15; Ponziana p. 14; Monfalcone, Sandonatese, Ampellea p. 13; Rovigo p. 11; Pieris e Pro-orizia p. 9; Belluno p. 5.

N. B.: Tutte le squadre eccetto Ferrara, Ponziana, Rovigo, Fiumana hanno una partita in meno.

*Girone B.* — Audace punti 21; Pirelli p. 21; Mantova p. 16; Suzzara, Pro Ponte, Vigevano, Falk, Parma p. 14; Cremonese, Crema, Pro Palazzolo punti 13; Alfa-Romeo p. 12; Redaelli p. 10; Casalini p. 9; iacenza p. 8; Monza punti 7.

N. B.: Tutte le squadre meno Mantova e Alfa Romeo hanno giuocato una partita in meno.

*Girone E.* — Prato punti 23; Pontedera p. 23; Forte dei Marmi p. 17; Grosseto p. 16; Carpi p. 15; Carrarese p. 15; Sangiovannese p. 14; Cecina p. 14; Arezzo p. 13; Signe p. 13; Empoli p. 13; Tiferno p. 12; Amatori p. 11; Montevarchi p. 10; Orbetello p. 9; Aullese p. 8.

*Girone F.* — Teramo p. 22; Ravenna p. 22; Pescara p. 20; Lanciano p. 17; Imolese p. 16; Rimini p. 15; Chieti p. 15; Fano p. 13; Molinella p. 12; Forlì p. 10; Pesaro p. 9; Forlimpopoli p. 7; Sambenedettese p. 6; Lugo p. 4; Ascoli p. 4.

## Vittoria della volontà
# Bologna 1 Juventus 0

E' veramente confortante per un appassionato assistere a incontri simili dove, una volta tanto, non vengono misurate le energie col contagoccie e dove veramente la mèta insostituibile per l'atleta che si batte è la vittoria.

Certamente questa sceglie uno dei contendenti e si può dire che ieri ha scelto bene posandosi docile sul gagliardetto rosso-bleu del Bologna.

Questa squadra ha sentito la partita e ha superato il sempre serio ostacolo bianco-nero non badando a spese visto e considerato che anche gli avversari non avevano intenzione di risparmiarsi per altra occasione. Ne è venuto fuori un incontro tiratissimo e non meno emozionante e dal risultato non molto differente anche nel punteggio da quelli che si registravano nei bei tempi del calcio in cui le contendenti non si scoprivano e aspettavano una piccola apertura nella guardia avversaria per tirarle il cazzotto decisivo. E' venuto un po' tardi il « diretto » di Carletto ma non per questo è stato meno gradito ai molti che solo per questo hanno dimenticato i patimenti del.., quasi sollecito servizio tranviario e la perdita di preziosi e insostituibili bottoni nel vestito avvenuta per acquistare il pepato biglietto di ingresso. Dunque bella partita. Merito molto anche della Juventus che si è comportata ottimamente dimostrando che la sua pelle è sempre molto dura e che fa ancora parte del suo repertorio il sagace e accorto smarcamento degli avversari, il che significa ottima difesa senza rinunciare del tutto all'offensiva. Hanno molto mestiere i torinesi, ma la classe non è altrettanta in alcuni uomini per cui il programma di cui sopra non può sempre attuarsi specie se di fronte si hanno avversari che non portano certo il grembiulino delle prime classi.

Passando agli attori fra i bolognesi sono state graditissime le prestazioni offerte da Fiorini e Ferrari sui quali si facevano riserve non certo di natura tecnica, ma bensì di... durata. Solenne smentita perchè si è avuto un ottimo Fiorini e un Ferrari tanto bene in linea da fare venire certi pensieri anche a Pozzo. Ottimo pure Pagotto e molto a posto Ricci. Fra i torinesi veramente grande la difesa che pare svolgere temi prefissi sotto la direzione del potente Rava. Borel II all'attacco ha un ottima scuola, ma non è troppo forte per metterla in opera.

Ha bene diretto Dattilo.

Per la cronaca vi descriveremo solo il gol, dato che in fondo non c'è stato altro. Al 37' della ripresa un centro dalla destra non era ripreso da Puricelli che però, saltando, costringeva all'azione i terzini. La palla perveniva sulla sinistra dove Reguzzoni.., rendeva contenti tanta buona gente. Non tutti però.

*Bologna*: Vanz; Fiorini, Ricci; Pagotto, Andreolo, Marchese; Biavati, Ferrari G., Puricelli, Andreoli, Reguzzoni.

*Juventus*: Bodoira; Foni, Rava; Depetrini, Capocasale, Varglien I; Bo, Borel II, Gabetto, Parola e Colaussi.

Arbitro Dattilo. Pubblico circa 15 mila persone. Paganti 12.800. Incasso L. 105.000.

PALLACANESTRO

## Virtus B. S. 47 Guf Napoli 27

Partita d'ordinarissima amministrazione in cui la Virtus giovandosi anche del rientro di Paganelli ha facilmente dominato i rossi napoletani non concedendo loro se non molto di raro l'iniziativa. Il punteggio parla chiaramente per una ripresa efficace dei bolognesi che sembrano ora in grado di risalire parecchi gradini nella classifica. Il pubblico era scarso e l'atmosfera assai melanconica. Fra i bolognesi buone le prove di Marinelli Vannini e Paganelli. Fra i napoletani s'è fatto notare Marcacci, a arbitrato Piombo di Genova.

*Virtus B. S.*: Vannini (cap.) 15, Bombardi (2), Calza (6), Marinelli (9), Girotti (14), Paganelli (1), Bersani, Bernardi, Faccioli.

*Guf Napoli*: Nociti (4), Caradente (6), Marcacci (11), Venza (6), Maiorani, Botti, Dementi.

### I risultati

* Virtus B. S. batte Guf Napoli 47-27
* Ginn. Triestina b. Dop. Borletti 25-20
* Dop. Pirelli b. Pal. Giordana 40-32
Soc. S. Parioli b. * Guf Pavia 33-29
Reyer Venezia b. * Guf Livorno 26-23

CLASSIFICA

1. Triestina p. 15; 2. Parioli, Borletti, Pavia p. 14; 5. Pirelli e Reer p. 13; 7. Giordana e Virtus B. S. p. 10; 9. Napoli p. 9; 10 Guf Livorno p. 8.

## Il primo volo sulla linea transartica

MOSCA, 3 sera

E' stato iniziato con un quadrimotore il primo volo sulla linea transartica Mosca-Acangelo-Igerka-Anadir sul mare di Bering. La distanza di ottomila km. viene percorsa in varie tappe, una gran parte della rotta attraversa la notte polare.

## Il Principe ereditario svedese alle gare militari di sci

STOCCOLMA, 3

Per dimostrare il loro interesse all'opera di addestramento premilitare, il Principe ereditario di Svezia e suo figlio Gustavo Adolfo hanno partecipato alle gare di tiro a segno su sci, con brillantissimi risultati, ottenendo rispettivamente 88 e 94 punti su 100.

## Ladro di polli colto dai carabinieri in preda a fenomenale sbornia

MILANO, 3 sera

Il contadino Paolo Piazza, abitante a Desio, ieri mattina, sceso nella stalla per dare da mangiare alla mucca scorgeva sulla paglia, profondamente addormentato, il trentaquattrenne Vincenzo Zappa fu Stefano, del luogo. Avvertiti i carabinieri, questi riuscirono dopo non pochi sforzi a svegliare l'individuo che non seppe dare alcuna giustificazione della sua presenza in quel luogo nè tantomeno di un ferro atto allo scasso che teneva in una tasca. Bastarono però brevi accertamenti per stabilire che lo Zappa, in unione ad altri tre individui con i quali avea trascorso la sera precedente bevendo diverse bottiglie di vino, dopo aver forzato il catenaccio della stalla vi era entrato, sgozzandovi, a quanto ha confermato, quindici galline. Durante il lavoro però, lo Zappa, in preda ad etilismo, era caduto sulla paglia addormentanosi profondamente. Gli altri due invece si erano ecclissati con le galline morte.

I carabinieri di Desio hanno arrestato uno dei complici, Mario Mariani di Giuseppe, d'anni 30, da Desio. L'altro invece si è reso irreperibile.

## Cascinale del Comasco distrutto da un incendio

COMO, 3 sera

Per cause non ancora precisate, un violento incendio è scoppiato durante la notte nella vasta costruzione rurale di proprietà dei fratelli Aspes, ad Asso. Le fiamme, propagatesi in brevissimo tempo, hanno distrutto quasi per intero il fabbricato composto di numerosi locali e di alcune stalle annesse.

Due famiglie, di cui facevano parte 9 bambini, sono state sorprese nel sonno dal divampare dell'incendio e a stento, grazie all'aiuto dei molti volonterosi accorsi, hanno potuto essere tratte in salvo.

# LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

### L'eterna illusione

Questo lavoro dovuto alla penna fantasiosa ed abilmente caustica del Ristkin, trova nella realizzazione di Frank Capra la regia più adatta e più pronta a intuirne i valori eccellenti, sia etici che scenici. Nel complesso, dalla collaborazione di questi due autentici artisti, scaturisce un'opera, che evidentemente nella concezione, nella impostazione degli episodi, nelle deduzioni psicologiche, sociali e artistiche e, finalmente, nelle stesse risoluzioni sceniche, denota la mentalità europea degli autori. Di americano non resterebbe che la parte organizzativa e industriale — che è del resto la cosa tipicamente hollywoodiana da ammirarsi, in quanto consente agli artisti la migliore estrinsecazione e il migliore raggiungimento delle loro finalità — tutto il resto avvicinandosi, più che altro, alle forme e al contenuto delle migliori opere cinematografiche di origine europea. Comunque il successo che questa pellicola ha ottenuto anche sugli schermi d'America e, sopra tutto, il fatto stesso che dall'industria americana sia uscito un simile prodotto sono elementi che fanno meditare: poichè non è occasionale il fenomeno di produzioni ispirate a concetti e sentimenti piuttosto reazionari alla tradizione e alla venerazione dell'oro, che vengono prodotti in paesi tipici di una mentalità aurifera. Non vorremmo andare troppo oltre nelle deduzioni di carattere generale che tali considerazioni ci possono suggerire; ma è certo che l'osservazione va sottolineata e può rappresentare un indizio molto sintomatico e molto confortante per le speranze di un cinema europeo. Anche in sede estetica si può accennare ad alcuni atteggiamenti e motivi piuttosto... giacobini che sono espressi nel sostenere la tesi cara agli autori. Tali accenni vanno piuttosto considerati come espressione tipica della mentalità propria al paese di origine della produzione; comunque essi non riescono ad inficiare i valori artistici — nel quale termine, come è noto, noi intendiamo anche quelli etici — della pellicola.

La quale, tutta ricca di un umorismo satirico immediato ed efficace, raggiunge quasi sempre il bersaglio e lascia nello spettatore pensieri che vanno oltre la vicenda narrata e permangono nell'intimo oltre il ricordo delle immagini rappresentate. Il che è il migliore risultato che la cinematografia possa auspicarsi, quando si esprime in forma d'arte e su concetti di verità. La interpretazione è eccellente, non solo per le peculiari doti degli autori quanto perchè tutta concertata al raggiungimento delle finalità espresse ed inespresse dagli autori. La fotografia rifugge da quella accuratezza levigata che è propria delle pellicole d'Hollywood; ed in ciò rivela ancora una volta le sottili intenzioni dell'opera. Suggestivo e persuasivo il commento musicale. Ottimo il doppiaggio italiano, se non per esecuzione tecnica certo per aderenze alla vivacità e all'umorismo del testo originale.

In sede morale il film è visibile da tutti in pubblica sala e comporta buone notazioni.

*NOTA DI STAGIONE*

# La nebbia

Nel numero di febbraio della Rivista di Astronomia «*Coelum*» T. Alippi si occupa con la sua nota competenza della nebbia.

Nella corrente stagione e particolarmente sulla nostra vasta pianura padana-emiliana la nebbia è fenomeno fin troppo frequente e diffuso. Parliamone un poco per chiarire i vari processi della sua formazione e per informare il lettore sulle ultime idee che si sono fatte strada e affermate tra i meteorologi.

Il primo stadio di formazione della nebbia si presenta come una leggiera condensazione, la quale si produce non appena per aumentata tensione di vapore nell'aria o per diminuzione della tensione di vapore alla superficie dei nuclei di condensazione (composti, come si è detto sopra, di sostanze saline e non di acqua pura, le quali vengono a trovarsi in soluzione molto concentrata, che, com'è noto, ha tensione minore dell'acqua pura) si rompa il loro stato di equilibrio. Ma poi le goccioline si ingrandiscono nel modo poc'anzi indicato e la nebbia si fa più densa. Sulla sua persistenza ha importanza grandissima la loro carica elettrica secondo recenti studi. V'è una carica limite, per la quale le forze repulsive ad essa dovute equilibrano le forze attrattive dovute alle varie cause di cui si è detto. Ora è risultato che, se la carica elettrica della nebbia è inferiore a quella limite, la nebbia è instabile e bagna gli oggetti; se superiore, la nebbia è secca e stabile.

Meritano per noi un cenno particolare le nebbie che specialmente nel trimestre invernale coprono spesso la grande Valle Padana. Ne ha fatto oggetto di studio particolare l'Eredia, il quale ha trovato che le configurazioni barometriche più favorevoli sono: un anticiclone che copra buona parte dell'Europa orientale e occidentale spingentesi fin sulla Svizzera e proteso sulla Valle Padana, intorno ai 775 mm. mentre sulle regioni meridionali della penisola la pressione è intorno a 765 mm.; un anticiclone sulla regione Balcanica con promontorio in Val Padana. In entrambi i casi le nebbie sarebbero provocate dall'incontro di masse d'aria calda e umida trasportate da correnti orientali con le masse di aria fredda che coprono le regione. Poichè siffatta situazione barometrica offre in inverno molta stabilità, le nebbie sono persistenti; una bassa pressione sulle Valle Padana, dipendente da una depressione estesa sulla Russia, a volte con centro secondario mentre elevate pressioni occupano la parte occidentale del continente.

In alcuni casi la nebbia, specialmente se molto folta, ha presentato particolarità assai strane e perfino micidiali, impregnandosi di esalazioni e impurità che si trovano nei bassi strati atmosferici. Il Flammarion nella sua « *Atmosfera* » riferisce che nel Belgio la nebbia ha qualche volta odore di torba e che nelle notti fredde e assai umido dell'ottobre 1871 a Parigi fu notato che la nebbia odorava di petrolio L'Arago nelle sue lezioni parla di una nebbia che durante un mese nel 1783 si manifestò in regioni lontanissime dall'Africa del nord all'America del nord, alla Svezia e che tramandava un odore speciale. In qualche luogo mostrava anche una certa fosforescenza. Era poi secchissima e il vento non la trasportava e piogge abbondanti e turbini non avevano su di essa alcun potere. Anche nel 1831 apparve una nebbia simile, ma questa si fermava a 50 leghe dalla costa. L'ipotesi di Arago che siffatte nebbie fossero uscite dalla terra va accolta con molte riserve. Certo è che siffatte nebbie debbono essere classificate tra le secche, di origine dunque e di natura che colle nebbie propriamente dette, di cui ci siamo occupati in questo scritto, nulla hanno a che fare. Era invece vera nebbia, tipico esempio anzi di nebbia inquinata, quella che dieci anni or sono invase nei primi giorni di dicembre la valle della Mosa nel Belgio e mietè in pochi giorni una settantina di vittime. Il fatto è così recente e sollevò allora tanto clamore, che è ancor vivo nella memoria di tutti. Si avanzarono dai competenti, e anche dagli incompetenti, le più svariate ipotesi a spiegare le pdoprietà mortifere di quella nebbia. La più meritevole di essere accolta ci sembra quella del Jaumotte, allora Direttore dell'*Institut royal meteorologique*. Dal 2 al 5 dicembre varie cause si trovarono riunite accidentalmente (assenza di vento, distribuzione termica entro l'area anticiclonica secondo l'altezza e che assicurava una eccezionale stabilità verticale dell'atmosfera, inversione termica presso il suolo, specie nelle vallate, mantenuta per più giorni dalla persistenza della nebbia) per rendere l'aria assolutamente stagnante, per sopprimere insomma ogni rimescolamento atmosferico. In queste condizioni la nebbia doveva caricarsi di tutte le impurità, polveri, gas più o meno tossici che, specialmente in paesi dove le industrie hanno larghissimo sviluppo, si versano senza interruzione nell'atmosfera sovrastante. I malati nelle vie respiratorie, i cardiaci dovevano più degli individui sani risentire le conseguenze di respirare una nebbia così inquinata e difatti specialmente tra essi si ebbero quasi tutti i colpiti. Non dunque la nebbia fittissima in quanto apportava nell'atto respiratorio molta acqua e in corrispettivo meno ossigeno, come da alcuni fu detto, fu in sè micidiale, ma in quanto per l'immobilità atmosferica si era caricata di sostanze nocive.

## Grande aerodromo

*completato presso Istambul*

ISTAMBUL, 3 sera

E' stata completata la costruzione del grande aerodromo di Yechilkeuy, presso Istambul.

## Inondazioni in Ungheria

BUDAPEST, 3 sera

Le inondazioni continuano, specie nei dintorni di Szeged dove vastissime zone sono completamente allagate e dove non è stato possibile ai bombardieri di far saltare i grossi blocchi di ghiaccio che impediscono il deflusso delle acque a causa della nebbia fittissima.

Presso Eresi una grande diga si è rotta ed oltre 2000 arpenti di terreno sono stati allagati.

La minaccia dell'inondazione si ha anche a Budapest dove il livello delle acque ha raggiunto quello stradale.

# CORRIERE COMMERCIALE

## BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 3 — Rendita 3,50% f. m. 73,10 — id. 5% c. 91,50 — id. f. m. 91,75 — Redim. 5% c. 93,90 — id. f. m. 94,10 — id. 3,50% f. m. 70,70 — Venezie 3,50% 94 — B.T.N. 941 5% 100,15 — id. 943 4 95,05 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 433 — id. conv. 440 — id. 5% 466 — Venezie 4% ord. 429 — id. conv. 440 — *Azioni*: Assic. Gen. 862 — Snia Viscosa 519 — Monte Amiata 529 — Montecatini 213,50 — Fiat 581 — Adriatica El. 211 — Emil. Eserc. El. 736.

*Cambi*: Zurigo 460 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

## BORSA DI MILANO

MILANO, 3 — Rendita 3,50% c. 72,80 — id. f. m. 72,90 — id. 5% c. 91,45 — id. f. m. 91,65 — Redim. 5% c. 93,85 — id. f. m. 94,02 — id. 3,50% c. 70,60 — id. f. m. 70,65 — Venezie 3,50% 93,95 — B.T.N. 941 5% 100,35 — id. 943 4% 95,025 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 468,50 — Iri 4,50% 473 — id. Stet 4% 640 — id. Mare 4,50% 472,75 — id. Ferro 4,50% 496,25 — Emiliana 6% 503 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 441 — Milano 4% conv. 468 — Venezie 4% ord. 429 — id. 4% conv. 450 — *Azioni*: Assic. Gen. 858 — Mediterr. 563 — Snia Viscosa 519,50 — Ilva 237 — Metallurg. It. 397 — Monte Amiata 521 — Montecatini 213,50 — Fiat 580 — Adriatica El. 210,75 — Emil. Eserc. El. 748.

## BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 3 — Rendita 5% f. m. 91,70 — id. 3½% f. m. 73 — Prest. Redim. 3½% 70,70 — id. 5% f. m. 94 — Obbl. Venezie 3½% 94 — B.T.N. 941 5% 100,30 — id. 943 4% 95,10 — id. 944 5% 96,90 — Gerolimich vecchie 233 — Martinolich 135 — Tripcovich 554 — An. Infortuni Milano 20,30 — Assic. Gen. 856 — Riun. Adriat. prima serie 1920 — id. seconda serie 18675 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 140.

## BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 3 — Rendita 5% cont. 91,30 — id f. m. 91,50 — id. 3½% f. m. 73,25 — Prest. Redim. 3½% f. m. 70,55 — id. 5% cont. 93,85 — id. f. m. 94 — Obbl. Venezie 3½% 94 — B.T.N. 941 5% 100,15 — id. 943 4% 95,10 — id. 944 5% 96,85 — Fondiaria Finanz. 550 — «La Centrale» 1182 — Ferr. Merid. 1053¼ — Fondiaria Incendio 657 — Società Immob. 688 — Snia 518 — Magona Italia 1877 — Ilva 236 — Monte Amiata 520.

## Per l'emissione dei nuovi Buoni del Tesoro

L'Agenzia Informazioni « Blanco » informa che presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, sotto la presidenza del Governatore della Banca stessa, si è proceduto alla costituzione del Consorzio per il collocamento, mediante pubblica sottoscrizione che avrà inizio il 15 febbraio prossimo dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi scadenza 1950-XXVIII. Alla riunione hanno partecipato tutti i maggiori esponenti dei settori bancario e finanziario italiani.

I convenuti hanno anzitutto rivolto il loro devoto pensiero al Duce, fondatore dell'impero, ed agli eroici nostri combattenti su tutte le fronti. Si sono quindi iniziati e sono stati condotti rapidamente a termine, i lavori per la preparazione della nuova grande operazione finanziaria, alla quale arriderà certo un successo ancora più brillante di quelle compiute in passato.

## Calendario di Borsa

L'Agenzia Informazioni « Blanco » informa che le Borse valori italiane nel mese di febbraio osserveranno il seguente calendario: Giovedì 20, risposta premi; venerdì 21, operazioni di riporto; sabato 22, prezzi di compenso e spunta; lunedì 24, presentazione fogli; mercoledì 26, correzione errori; giovedì 27, consegna titoli; venerdì 28, liquidazione. Le Borse nel mese di febbraio resteranno chiuse il 2, il 19, il 16 e il 23 domenicale.

## 320 mila lire e preziosi rubati in un collegio

COMO, 3 sera

Un grosso furto è stato compiuto negli uffici del collegio Gonzaga, in via Vitruvio 41. L'amministratore dell'istituto, Alessandro De Simoni, di 68 anni, che è anche amministratore di vari privati, fra i quali un giovane di cui è tutore, teneva nella propria scrivania 320 mila lire di titoli al portatore di vario genere, un paio di orecchini con brillanti e una collanina, il tutto appartenente appunto al giovane e ad altri. I ladri, che dovevano essere molto pratici dei locali, si sono introdotti, nottetempo, nell'istituto attraverso la porticina che dà su via Settembrini, hanno strappato la serratura, che è sporgente come molte serrature moderne, della porta dell'ufficio dell'amministratore, e hanno poi scassinato la scrivania, portando via i titoli e gli oggetti preziosi.

## La radio di oggi

*METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8*

10-10,30: Radio Scolastica (Scuole Superiori).
10,45: Radio Scolastica (Scuole Elementari).
11,15-11,55: Trasmissione per le Forze Armate.
12,30: Musica operistica.
13,15: Musiche per orchestra.
14,15: Orchestrina Moderna.
15,40: La camerata dei Balilla.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
17,15: Dischi.
19,45: Trasmissione da Cortina d'Ampezzo: Campionati mondiali di sci.
20,45: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: «Le Stagioni», Oratorio di Francesco Giuseppe Haydn.

*METRI 221,1 — 230,2*

12,15: Orchestrina diretta dal M.o Strappini.
12,40: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone.
13,15: Musica varia.
14,25: Concerto della violinista Pina Carmirelli.
20,30: Orchestra Cetra.
21,30: I Castelli d'Italia.
22: Musica operistica.

PARTICOLARE SEGNALAZIONE

Onde metri 245.5 - 420.8 - 491.8 - Ore 20.45: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.; «Le Stagioni» (da Thomson). Oratorio per soli coro ed orchestra di Francesco Giuseppe Haydn. M.o direttore Armando La Rosa Parodi.

RADIO VATICANA

15: Trasmissione in italiano su onda di m. 31,06 Europa.
20,30: Trasmissione in italiano su onda di m. 48,47 Europa.

OGNI SERA un solo GRANO DI VALS combatte la STITICHEZZA e regolarizza le funzioni digestive
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

ESPOSIZIONEROMA
ESPOSIZIONEROMA
LOTTERIA ESPOSIZIONE ROMA
UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12
9 MILIONI DI PREMI TUTTI ESENTI DA RICCHEZZA MOBILE
ESPOSIZIONEROMA
Ultime ore di vendita

Martedì 4 Febbraio 1941 - XIX

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 29

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

## Un proclama di Antonescu

### per l'ordine nazionale nello Stato

*Smentita a voci estere di attentati*
*Indagini e numerosi arresti*

BUCAREST, 3 sera

I giornali pubblicano un proclama del generale Antonescu. Dopo aver tracciata la storia degli avvenimenti svoltisi in Romania, negli ultimi 5 mesi, Antonescu afferma che è sua intenzione di difendere l'onore, i diritti e la tranquillità del popolo romeno. «Quando tutto sarà rientrato nella disciplina – continua il generale — mi dedicherò alla riorganizzazione politica dello Stato, giacchè io stesso decisi, il 7 settembre 1940, l'organizzazione dello Stato Nazionale Legionario. Soltanto nemici della verità, possono credere che io possa deviare dal cammino delle forze creatrici del nazionalsocialismo romeno, e dall'inquadramento della nostra Nazione nello spirito nuovo dei tempi e nella futura costituzione del sud-est europeo. Il nuovo Stato romeno sarà fondato sul primato dell'elemento romeno in tutti i campi di attività, della struttura agraria e contadina. Il nazionale e il sociale ne saranno gli elementi basilari. La nostra organizzazione economica preparerà il posto che spetta al nostro popolo in questa regione europea. Lo Stato romeno sarà basato sulla disciplina, sull'ordine e sull'azione creatrice. Chiedo a tutti i romeni di prendere quale esempio la lotta gloriosa e piena di sacrificio che sostengono ora il Fuehrer col popolo tedesco nazionalsocialista e il Duce, col popolo italiano fascista».

Il nuovo Ministro di Germania a Bucarest, Von Killinger, parlando ai connazionali qui residenti per celebrare l'ottavo anniversario della Rivoluzione nazionalsocialista, ha detto fra l'altro:

«Noi sappiamo che il Fuehrer vede nel generale Antonescu il Fuehrer dello Stato romeno. Vogliamo sperare però che i circoli nazionali e le forze sane della Romania, che spiritualmente ci sono tanto vicini, si ritrovino nuovamente attorno al generale e gli vogliano tendere la mano affinchè insieme possano ricostruire la Romania nuova nell'interesse del Paese e nell'interesse della Germania».

Il Ministro Fabricus, al momento di lasciare la Romania dove aveva rappresentato la Germania per cinque anni, ha telegrafato al generale Antonescu esprimendogli fra l'altro la speranza che «questo Paese sotto la direzione di un uomo di Stato come voi, verrà guidato verso un avvenire migliore».

Negli ambienti ufficiali romeni si smentiscono le voci sparse all'estero secondo le quali vi sarebbero stati negli ultimi giorni nuovi attentati contro ufficiali dell'Esercito romeno: «La notizia è destituita di qualsiasi fondamento. In tutta la Romania regna l'ordine più perfetto e il Governo del generale Antonescu è completamente padrone della situazione».

Un altro comunicato ufficiale, confermando che in tutto il Paese regna la calma, dice che le autorità continuando le ricerche dei responsabili dei disordini della settimana scorsa, hanno proceduto a numerosissimi arresti. E' stata inoltre sequestrata una ingente quantità di materiali e di merci rubati dai ribelli.

A partire dal 1.o febbraio il Principe Ghika, ex Direttore Generale della Polizia di Stato, e un generale della Polizia stessa, sono stati destituiti dalle loro funzioni.

A partire da ieri le comunicazioni telefoniche interurbane hanno subìto in Romania un aumento del 30 per cento.

## Un proclama di Weygand

### alle truppe dell'Africa Settentrionale

ALGERI, 3 sera

Il generale Weygand ha pronunciato un discorso alla radio ammonendo le truppe francesi dell'Africa Settentrionale a rispettare scrupolosamente l'armistizio concluso con le Potenze dell'Asse ed a considerarlo definitivo, dedicando tutte le loro forze a sostenere il Maresciallo Pétain nel suo tentativo di un rinnovamento nazionale.

## Vargas succede a Csaky

### nella rappresentanza al Parlamento

BUDAPEST, 3 sera

Il Ministro dell'Industria, Vargas, succederà al compianto conte Csaky nella rappresentanza al Parlamento del collegio di Sopron.

## La Camera ungherese

### ratificherà oggi

### l'adesione al Patto tripartito

BUDAPEST, 3 sera

Per domani è convocata la Camera dei deputati. All'ordine del giorno figurano il progetto di legge sulla adesione dell'Ungheria al Patto tripartito e sul Patto di amicizia con la Jugoslavia. La Camera li approverà senza discussioni in omaggio alla memoria del conte Csaky.

Si annuncia intanto un vasto programma di lavori parlamentari con una lunga serie di progetti di importanza economica e sociale i quali documenteranno l'intensa attività del Governo, principalmente intesa ad assicurare alla Ungheria i presupposti interni necessari alla sua collaborazione per la creazione del nuovo ordine europeo.

## Il messo di Roosevelt

### partito per il Cairo

ISTAMBUL, 3 sera

Il rappresentante personale del Presidente Roosevelt colonnello Donovan è partito per il Cairo questa sera alle ore 21,30 dalla stazione di Ankara. Egli compirà il viaggio per ferrovia anzichè in aereo come era stato detto tempo addietro. Nel pomeriggio di ieri Donovan ha conferito col Capo di Stato Maggiore generale turco Favzi e col Ministro della Difesa. In mattinata ha avuto altre conservazioni col Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri nonchè col Segretario permanente del Ministero degli Esteri. Nel viaggio al Cairo è accompagnato dall'addetto navale degli Stati Uniti ad Ankara ed è stato salutato alla partenza dai rappresentanti del Ministero turco e dell'Ambasciata americana. Prima di salire sul treno ha dichiarato che dopo il Cairo visiterà la Spagna e l'Inghilterra.

*Le espropriazioni messicane*

## Trattative con gli Stati Uniti

CITTA' DEL MESSICO, 31

Negli ambienti politici messicani ha prodotto una viva impressione la notizia che il Presidente Camacho ha conferito durante due ore, alla presenza del ministro degli Esteri, Padilla, con l'Ambasciatore del Messico negli Stati Uniti Castillo Naiera, venuto appositamente da Washington. Si afferma che l'Ambasciatore sarebbe venuto a prendere le istruzioni per i negoziati che si svolgono attualmente tra gli Stati Uniti ed il Messico i quali hanno lo scopo di regolare le questioni inerenti al fiume di confine Rio Bravo e le riparazioni dei danni subiti dai cittadini americani nel Messico in seguito alla nazionalizzazione dei terreni petroliferi.

## Gravi incidenti

### nel Transvaal

LAURENCE MARQUES, 3

A Johannesburg si sono verificati gravi incidenti fra un gruppo di nazionalisti estremisti e alcuni militari in licenza, che hanno dato luogo a vari combattimenti, nei quali si sono avuti 140 feriti.

L'origine dei conflitti sarebbe da ricercarsi in una riunione culturale avvenuta venerdì sera e nella quale il dott. Canremzburg, capo di una organizzazione a tendenze repubblicane e antibritanniche, ha pronunciato un discorso. Durante la riunione avvennero risse fra i membri della suddetta organizzazione e alcuni militari presenti nella sala. Le risse si sono ripetute in maniera più grave durante la notte dal sabato alla domenica e la polizia ha dovuto adoperare bombe lagrimogene e caricare diverse volte i dimostranti.

I militari che avevano preso parte ai disordini, si sono recati quindi alla sede del giornale nazionalista *Transvaler* per assaltarla, ma furono respinti e poterono soltanto fracassare le vetrate dello edificio

Negli incidenti sono rimasti feriti dai soldati anche pacifici cittadini irritati contro la polizia. La città di Johannesburg è virtualmente in istato d'assedio.

## Violenti scontri in India

### *Capo nazionalista scomparso*

KABUL, 3 sera

I nazionalisti indiani, per sfuggire alla repressione inglese si rifugiano sui monti. Contro di essi le autorità britanniche spediscono truppe, che impegnano violenti conflitti coi rivoltosi. Uno di tali scontri, più violento degli altri, ha avuto luogo ieri presso Bannu, nella zona di frontiera nord- occidentale del Waziristan. Non si conoscono le perdite inglesi, ma si ha notizia che sono state forti. L'autorità britannica afferma che nello scontro sono rimasti uccisi 10 insorti, compreso il loro capo.

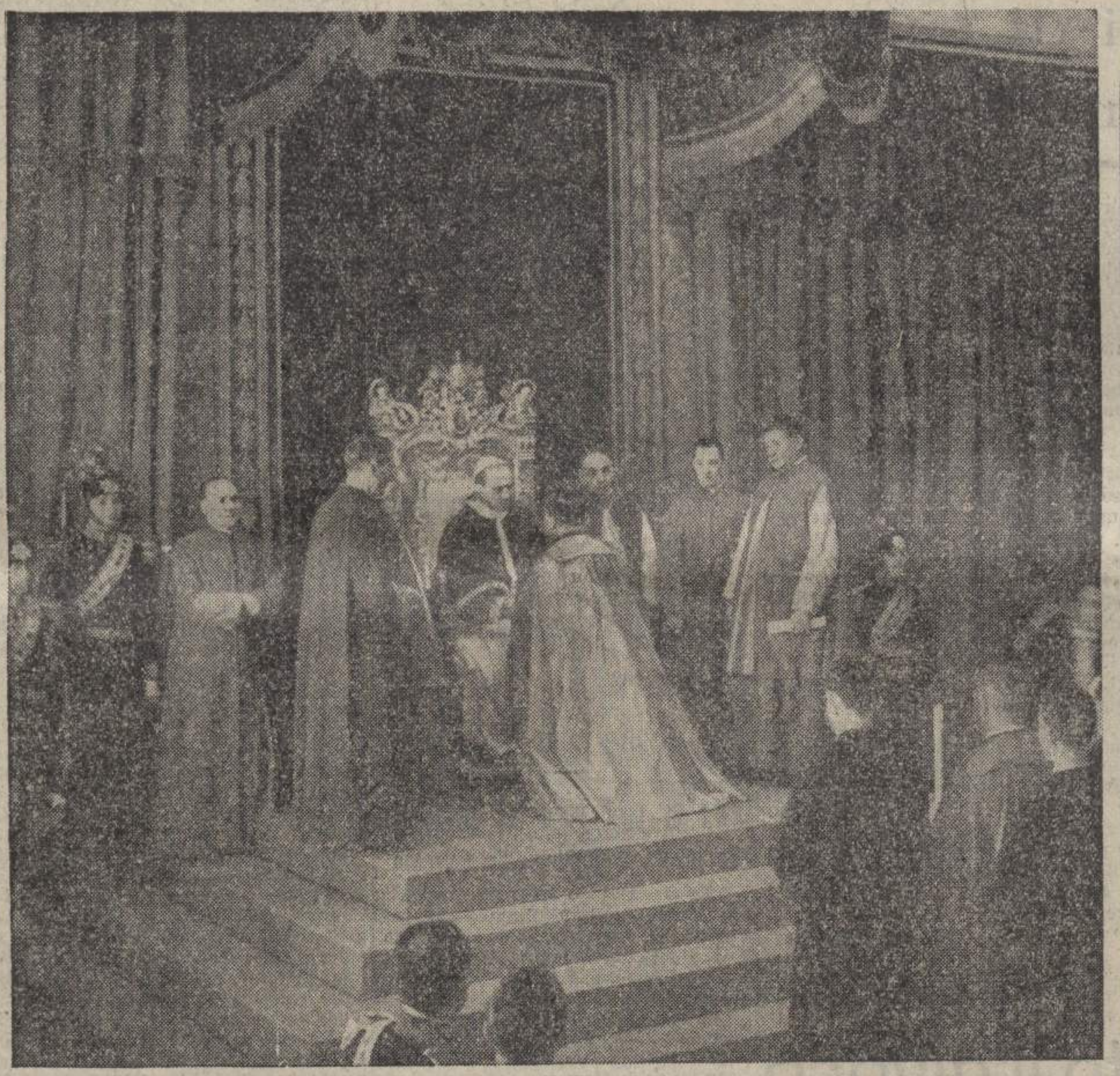
Da Calcutta giunge poi notizia della scomparsa misteriosa di uno dei più accesi elementi del nazionalismo indiano, che le autorità britanniche definiscono come un incomodo «estremista» e precisamente del noto capo Subbas Bose.

## Le Indie olandesi e il Giappone

TOCHIO, 3 sera

I giornali giapponesi continuano ad occuparsi di quello che sarà l'atteggiamento delle Indie orientali olandesi nei confronti del Giappone e il «okumin» prevede che tale atteggiamento dipenderà esclusivamente, dagli atteggiamenti anglo-americani.

Il giornale continua affermando che la comunicazione ufficiale del presunto Governo olandese di Landra, è da considerarsi come una sfida al Governo nipponico.



*Nella solennità della Purificazione il Clero romano, come da antichissima tradizione, offre al Pontefice i Sacri Ceri. Un momento della solenne cerimonia, nella Sala del Concistoro in Vaticano*

# Il martellamento degli aerei tedeschi

## sugli obiettivi bellici inglesi

BERLINO, 3 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

*«Singoli apparecchi da bombardamento hanno attaccato ieri, con successo, impianti industriali, magazzini, aerodromi e stazioni ferroviarie, situate nell'Inghilterra sud-orientale. In un aerodromo sono stati distrutti alcuni apparecchi al suolo ed è stata centrata una aviorimessa.*

*A sud di Southend è stata incendiata una nave e a sud-est di Harwich un altro vapore mercantile è stato colpito da diverse bombe di grosso calibro.*

*Ieri il nemico ha perduto tre apparecchi, uno dei quali abbattuto dalla caccia, l'altro dall'artiglieria controaerea, e il terzo costretto ad atterrare entro le nostre linee».*

Il comunicato di ieri del Comando Supremo delle Forze Armate diceva:

*«Anche il 1.o febbraio l'arma aerea ha continuato le sue metodiche ricognizioni sull'Inghilterra. Da bassa quota sono stati attaccati due aerodromi sui quali sono stati distrutti o danneggiati al suolo numerosi aerei nemici. Sono state anche colpite aviorimesse e ricoveri per le truppe.*

*Nell'Inghilterra nord-orientale sono state efficacemente bombardate due fabbriche ed un porto. Cacciatori tedeschi hanno abbattuto un aereo nemico mentre tentava di penetrare nelle zone occupate.*

*Le artiglierie di lunga gittata dell'Esercito hanno bombardato importanti obiettivi militari nell'Inghilterra sud-orientale.*

*Nel Mediterraneo bombardieri tedeschi hanno attaccato, con pieno successo, diversi impianti portuali sulle coste nord-africane, che servono ai servizi di approvvigionamento delle truppe inglesi colà operanti. Durante tali attacchi sono state affondate tre navi mercantili nemiche per complessive 11 mila tonnellate e tre altre gravemente danneggiate.*

*Nella scorsa notte il nemico non ha sorvolato nè il territorio occupato nè quello del Reich.*

*Risulta che il 31 gennaio due nostri aerei non hanno fatto ritorno alle basi».*

## Tentativi aerei inglesi

### di attacco ad aeroporti tedeschi

*Tre apparecchi abbattuti*

BERLINO, 3 sera

*L'Aviazione tedesca ha eseguito, durante la giornata del 2 febbraio, diversi attacchi, con piccoli gruppi di aeroplani da combattimento, contro gli obiettivi di guerra a Londra e in altre località dell'Inghilterra. La ricognizione aerea germanica si è estesa alla parte meridionale dell'Isola britannica ed alle regioni costiere.*

*L'Aviazione britannica ha tentato, nel pomeriggio di domenica, di attaccare vari campi di aviazione tedeschi, nel nord della Francia, con un certo numero di apparecchi da bombardamento scortati da apparecchi da caccia.*

*Alcuni degli assalitori sono riusciti a lanciare bombe ma non hanno prodotto il minimo danno agli impianti militari.*

*Solo tre bombe sono cadute in aperta campagna nei pressi di un campo di aviazione. Il centro dell'attacco, doveva esser costituito, evidentemente, da Boulogne, dove diverse abitazioni civili sono state danneggiate da una decina di bombe esplosive e sette civili sono stati uccisi.*

*Gli aviatori da caccia tedeschi hanno disperso le formazioni attaccanti. Nei combattimenti aerei, che sono seguiti, è stato abbattuto un apparecchio da caccia inglese da un aeroplano da caccia tedesco, ed un apparecchio da bombardamento del tipo* Bristol *e un* Blenheim, *è stato abbattuto dalla artiglieria antiaerea. Un terzo apparecchio britannico, nel tipo* Hurricane, *è stato costretto ad atterrare su un campo di aviazione tedesco, ed è stato catturato intatto. Il pilota è stato fatto prigioniero.*

*Il tentativo degli inglesi di compiere un secondo attacco è stato frustrato: tutti gli aeroplani nemici hanno virato di bordo non appena sono comparsi nel cielo gli apparecchi da caccia tedeschi.*

## Tentativi inglesi

### contro aerodromi tedeschi

BERLINO, 3 sera

L'arma aerea britannica ha tentato nel pomeriggio di domenica di compiere un attacco contro aerodromi tedeschi nella Francia settentrionale con alcuni apparecchi da bombardamento scotati dalla caccia. Alcuni degli attaccanti sono riusciti a gettare delle bombe ma non sono stati prodotti che lievi danni agli impianti militari. Le bombe sono cadute in aperta campagna. Il centro dell'attacco doveva essere evidentemente Boulogne sul Mer. Sono state danneggiate alcune case di abitazione da dieci bombe esplosive.

## Radio Londra dà istruzioni

### per il caso di invasione

BERLINO, 3 sera

La radio Londra comincia a dare istruzioni per il caso di invasione. Essa ha già reso nota che qualora i tedeschi invadessero l'Inghilterra, gli abitanti, condotti da esperti ragazzi esploratori potrebbero rifugiarsi nelle montagne della Scozia e del Galles.

## 34000 tonnellate di naviglio

### affondate in un'azione

BERLINO, 3 sera

*Si apprende che, nel corso di alcune azioni, condotte dai bombardieri tedeschi, nel Mediterraneo, questi sono riusciti ad affondare due vapori mercantili nemici di 4000 tonnellate ciascuno, danneggiando gravemente altre quattro navi mercantili.*

*Il naviglio inglese colato a picco, o danneggiato in questa azione, comprende la stazza totale di 34.000 tonnellate.*

*Sono stati pure efficacemente bombardati alcuni accampamenti di truppe e depositi di automezzi sul fronte africano.*

## Sottoscrizioni in Germania

### per le case del soldato

### da erigersi in Norvegia

BERLINO, 3 sera

E' stata aperta in questi giorni, in Germania, una sottoscrizione popolare a favore di un complesso di case del soldato, da erigersi in Norvegia. Il Fuehrer ha voluto aprire la sottoscrizione sottolineandone l'importanza e mettendo a disposizione del progetto un milione di marchi.

Il Ministro Goebbels ha lanciato un appello al popolo tedesco invitando a dare il suo contributo alla realizzazione dell'opera a favore del soldato tedesco in Norvegia.

Si apprende che poche ore dopo l'appello del Ministro Goebbels, le offerte fatte da autorità e da membri del Partito avevano raggiunto la somma di 4 milioni di marchi.

Si ha poi da Praga che nella capitale del Protettorato è stata inaugurata solennemente la nuova casa del soldato che sorge nel moderno quartiere cittadino ed è dotata di tutti i conforti. Durante la cerimonia inaugurale ha parlato il comandante del presidio di Praga.

## Il conflitto coi comunisti

### nella Cina di Chung King

SCIANGAI, 3 sera

Si apprende che tutte le organizzazioni comuniste che si trovavano nelle regioni controllate dall'esercito centrale del Governo di Chung King sono state discolte. Il provvedimento sembra dovuto al fatto che comunisti stavano svolgendo una intensa campagna di propaganda diretta contro Chung King.

## Il nuovo censimento romeno

BUCAREST, 3 sera

Domani verranno iniziate le operazioni per il nuovo censimento romeno.

## Trattative economiche

### tedesco-svedesi

BERLINO, 3 sera

Si sono concluse le conversazioni economiche, iniziatesi il 25 gennaio di quest'anno, tra le Commissioni governative tedesca e svedese. Sono stati presi accordi anche in merito ai problemi inerenti lo scambio di merci tra la Svezia e le zone occupate del Belgio e della Olanda.

E' attesa fra qualche giorno anche a Stoccolma una delegazione tedesca, che si occuperà della soluzione dei problemi sorti in seguito al fatto, che ormai il «settanta per cento» delle esportazioni svedesi è diretto in Germania.

## Commissione russo-giapponese

### per la pesca

MOSCA, 3 sera

Una commissione russo-giapponese è stat costituita in questi giorni per svolgere i lavori inerenti alla nota questione delal pesca. Essa è composta di membri sovietici e di 5 nipponici.

## Piroscafo britannico

### bombardato e affondato

BERLINO, 3 sera

Un apparecchio da combattimento germanico ha sorpreso stamane, presso le coste inglesi, un grosso piroscafo di circa 3000 tonnellate. Piombatogli sopra ed abbassatosi, fin quasi a sfiorare l'alberatura, l'apparecchio tedesco ha colpito la nave con due grosse bombe, cadute esattamente nel centro della tolda.

La nave si spaccava in due tronconi che si inabissavano immediatamente.

## NOTIZIE VATICANE

### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 3

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Cardinale Marmaggi, Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio;

Mons. Saverino, Pro Presidente della Pontificia Accademia Ecclesiastica;

Mons. Pio Berti, Consigliere ecclesiastico della Legazione della Repubblica di San Marino;

il Padre Giacomo Voste, dei Predicatori, Segretario della Commissione Pontificia per gli Studi Biblici;

S. E. il Principe Ruffo della Scaletta, e famiglia;

S. E. il Principe Francesco Ruspoli.

## Il Card. Maglione riceve

### *vari Nunzi Apostolici*

CITTA' DEL VATICANO, 3

S. Em. il Cardinale Maglione, Segretario di Stato di S. S. ha ricevuto le LL. EE. i Monsignori Antonio Arata, Arcivescovo titolare di Sardi, Nunzio Apostolico in Estonia; Luigi Centoz, Arcivescovo titolare di Apanea in Siria, Nunzio Apostolico in Lituania; Carlo Chiarlo, Arcivescovo titolare di Amida, Nunzio Apostolico nel Nicaragua, e Saverio Ritter, Arcivescovo titolare di Egina.

I Mons. Arata, Centoz, Chiarlo e Ritter, come pure S. E. Mons. Antonio Riberi, Arcivescovo titolare di Dara, Delegato Apostolico delle Missioni dipendenti dalla Congregazione di Propaganda Fide in Africa, per ora prestano servizio presso la Segreteria di Stato di Sua Santità.

## Decorazioni al valore

### a militari e a civili

ROMA, 3 sera

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per «fatti diversi» in territorio metropolitano, ai sottonotati militari e civili:

*Medaglie di bronzo*: «Alla Memoria» Brigadiere di P. S. Pellegrino Gaspare, nato a Trapani, R. Prefettura di Trapani. Portiere Anselmo Pietro, nato a Trapani R. Prefettura di Trapani.

*«A viventi»*: Colonnello Cignolini Marcello, nato a Genova, Arsenale R. E. Piacenza. Tenente Colonnello Failla Giuseppe, nato a Vizzini, (Catania) Laboratorio caricamento proiettili di Piacenza. Maggiore Antibo Alfredo, nato a Termini Imerese (Palermo, Laboratorio caricamento proiettili Piacenza). Sottotenente Chevallard Franco, nato a Rozzano (Milano) Laboratorio caricamento proiettili di Piacenza. Ragioniere di artiglieria Bozzo Omero, nato a Messina. Laboratorio caricamento proiettili di Piacenza. Capotecnico chimico Rago Carlo, nato a Campobasso. Laboratorio caricamento proiettili di Piacenza. Operaio temporaneo Paterlini Giancarlo nato a Noceto (Piacenza) Laboratorio caricamento proiettili di Piacenza. Operario temporaneo Sgorbati Romeo, nato a Piacenza, Laboratorio caricamento proiettili di Piacenza. Operaio temporaneo Maiocchi Ernesto nato a Lodi (Milano), Laboratorio caricamento proiettili di Piacenza. Operaio temporaneo Goretti Lionello nato a Viterbo, Laboratorio caricamento proiettili di Piacenza. Operaio temporaneo Sgorgati Luigi nato a Piacenza. Laboratorio caricamento proiettili di Piacenza.

Sono state, inoltre, concesse tre Croci di guerra al V. M., delle quali una alla Memoria.

## Sei navi norvegesi

### affondate in gennaio

OSLO, 3 sera

Durante lo scorso mese di gennaio sono andati a fondo sei bastimenti norvegesi al servizio dell'Inghilterra.

## Giornalista ucciso

### e professionista rapito

### a Sciangai

SCHIANGAI, 3 sera

Il direttore del giornale *Shun Pao* è stato assassinato a colpi di rivoltella, sparatagli a bruciapelo da un individuo rimasto sconosciuto. Un professionista di grande fama locale è stato rapito e non si hanno notizie sulla sua sorte. Un gruppo di facinorosi infine, dopo avere noleggiata un'auto pubblica, se ne è servita per strappare la rete del campo di corse e quindi ha dato fuoco con benzina ad un edificio, ove poche ore dopo doveva svolgersi una riunione di contribuenti.

## Manifestazioni

### d'italianità a Madrid

MADRID, 3 sera

A beneficio del Dopolavoro del Fascio «Costanzo Ciano» di Madrid, gli artisti italiani, che si trovano qui per la stagione d'opera, hanno offerto un riuscitisimo concerto al quale hanno assistito l'Ambasciatore, con tutti i funzionari dell'Ambasciata, il Console generale Nostini, il Segretario del Fascio, la Missione militare e tutta la colonia che, alla fine del concerto, si è unita agli artisti nel canto dell'«Inno a Roma» e di «Giovinezza».

## 360 mila giovani

### alle gare russe di massa

MOSCA, 3 sera

Si sono inaugurate oggi le gare sciatorie in massa della quinta serie dell'annata, che, come è noto, sono state indette dai dirigenti sovietici per gli appartenenti alle organizzazioni giovanili. La prima giornata delle gare ha visto la partecipazione simultanea di 360.000 giovani di cui 60 mila del solo distretto di Mosca.

## Casi di peste in India

MOSCA, 3 sera

I giornali moscoviti hanno da Kabul che nella provincia di Mombay si sarebbero verificati numerosi casi di peste. Solo nei giorni dal 5 all'11 gennaio sarebbero morti di peste 130 persone, mentre sarebbero ammalate 253. La settimana scorsa invece sarebbero perite 66 persone e ne sarebbero ammalate 130.

## Addetto all'ambasciata del Giappone

### a Roma

TOKIO, 3 sera

I giornali informano che il tenente colonnello Umeichiro è stato nominato vice addetto militare a Roma.

## Funzione religiosa

### a Belmonte Calabro

### *in suffragio di Michele Bianchi*

COSENZA, 3 sera

Stamane, a Belmonte Calabro, giusta le disposizioni impartite dal Segretario del Partito, alla presenza del componente il Direttorio nazionale del Partito, Sansepolcrista Sandro Giuliani, è stata celebrata una solenne funzione religiosa in memoria del Quadrumviro Michele Bianchi, nell'11.o annuale della morte. Alla cerimonia hanno assistito il Prefetto ed il Federale di Cosenza, i Segretari e i Direttori Federali delle tre Provincie calabresi, autorità e gerarchie politiche e militari. Erano presenti la vedova ed i parenti del Quadrumviro.

Il Parroco di Belmonte, in rappresentanza del Vescovo della Diocesi, ha celebrato la Messa. Dopo il rito religioso il gerarca ha deposto sul Sacrario, che racchiude i resti mortali di Michele Bianchi, una grande corona di alloro, omaggio del Segretario e del Direttorio Nazionale del Partito.

RAIMONDO MANZINI
*Direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Antonio Ferretti
BOLOGNA
TORRE DEGLI ASINELLI
Telef. 29-075
Stabilimento e Sede Centrale MILANO - Via A. Gentile 29
BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA